

CER

il giornale della Ceramica

novembre
dicembre
2025



LA CERAMICA ITALIANA A BRUXELLES PER LA REVISIONE DEL SISTEMA ETS

Simply **better**

Essence evolves,
progress takes shape



Via della Repubblica, 10/12 42014 Roteglia (RE) www.smalticeram.com

QUALITÀ M.E.C.®

GARANZIA PER
OGNI APPLICAZIONE
INDUSTRIALE.



Inquadra il QR Code
per visitare il sito
www.azetagomma.com



Official Partner

**CINGHIE DI TRASMISSIONE IN
GOMMA E POLIURETANO**

CINGHIE TERMOSALDABILI

**NASTRI TRASPORTATORI IN
GOMMA, PVC E PU**

TUBI PER RIVESTIMENTO RULLI

LASTRE IN GOMMA

ARTICOLI STAMPATI IN GOMMA

ARTICOLI TECNICI

INSIDE
THE
MATTER

CHEM ISTRY IN CERAM ICS

ZSCHIMMER & SCHWARZ
CERAMCO

is a leading chemical company
that offers **products**, tailor-made
solutions and **360 degree support**
at each step of the ceramic
production process.
The highest quality through
environmentally minded practices.

ceramco.it



INTERVENTI URGENTI

per la sopravvivenza del settore ceramico

di Augusto Ciarrocchi



AUGUSTO CIARROCCHI
Presidente
Confindustria Ceramica

editoriale

Il titolo di questo editoriale riprende quello della nota che ha guidato gli incontri avuti con le istituzioni europee all'inizio di dicembre. Un titolo che non lascia spazio a interpretazioni: siamo arrivati a un punto di rottura. L'assenza di alternative tecnologiche realistiche e la dinamica ormai incontrollata dei costi ETS rischiano di cancellare, in pochi anni, ciò che la nostra industria ha costruito in decenni di investimenti, innovazione e lavoro. A Bruxelles la riprova dell'urgenza di intervenire era confermata anche dalla presenza del *presidente della Regione Emilia-Romagna*, Michele de Pascale, degli europarlamentari impegnati nei "Ceramics Days" e del *sindaco di Sassuolo* Matteo Mesini che hanno dato forza e credibilità alla nostra posizione, insieme alle testimonianze degli imprenditori che, ogni giorno, vivono la realtà dei distretti.

La ceramica italiana ha costruito negli anni una leadership ambientale e tecnologica riconosciuta in tutto il mondo; abbiamo investito con responsabilità nell'efficienza e nella riduzione degli impatti, adottando sistematicamente le migliori tecniche disponibili. Ma il nostro è un settore *hard to abate*, con un processo produttivo che non ha alternative tecnologiche pronte che possano sostituire il gas naturale. Nonostante il nostro contributo alle emissioni ETS europee sia appena dello 0,9% del totale, l'onere economico del sistema è divenuto insostenibile: 130 milioni di euro l'anno tra costi diretti e indiretti nel periodo 2021-2025, destinati a crescere fino a 190 milioni e oltre. Una vera e propria *carbon tax* che frena la possibilità di continuare a investire: nel 2023 gli investimenti del settore sono calati del 20%, una cifra quasi equivalente agli oneri ETS pagati.

A questi squilibri si somma il rischio concreto di perdita di quote di mercato a favore di Paesi extra-UE privi di regole ambientali comparabili e spesso protagonisti di pratiche commerciali sleali. Senza adeguate misure di tutela, l'ETS finirà per favorire prodotti più inquinanti provenienti dall'estero, con un peggioramento del quadro climatico globale: un paradosso che abbiamo denunciato con chiarezza durante la missione.

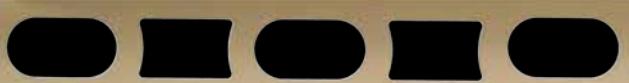
A Bruxelles abbiamo chiesto interventi mirati e immediati: l'applicazione alla ceramica di un CBAM adeguatamente riformato, per tutelare sia il mercato interno che le esportazioni; il rinvio della riduzione delle quote gratuite finché non esisteranno soluzioni tecnologiche alternative; la compensazione dei costi indiretti dell'ETS, compresa l'energia autoprodotta in cogenerazione; una revisione delle regole che penalizzano gli impianti a ciclo completo; e un'estensione delle misure di semplificazione per le PMI.

È il momento di agire con la consapevolezza che, se tali provvedimenti non verranno adottati con assoluta urgenza, il settore ceramico italiano - già penalizzato da una concorrenza internazionale che spesso ignora regole ambientali, di sicurezza sul lavoro, salariali e sociali, quando non ricorre a pratiche di dumping o ad aiuti di Stato - rischia la sua stessa sopravvivenza. Questo comprometterebbe una storia di eccellenza della manifattura made in Italy e avrebbe gravi ripercussioni sul tessuto sociale, trasformando una malintesa idea di sostenibilità ambientale in una "insostenibilità" per la vita delle persone, distruggendo territori, competenze e una realtà condivisa di grande valore.



MAPEI COLOR

Profilo **CERFIX PROANGLE PROFILPAS**



Fuga cementizia **ULTRACOLOR PLUS**



Fuga epossidica **KERAPOXY EASY DESIGN**



Sigillante **MAPESIL AC ZERO**



È TUTTO OK,
CON MAPEI

Scopri di più su mapei.it

**IL PERFETTO
ABBINAMENTO
TRA PROFILO, FUGA
E SIGILLANTE**

Nel mondo dell'interior design, l'armonia tra piastrelle, profili, fughe e sigillanti è essenziale per creare ambienti eleganti e moderni. Con Mapei Color, tutto si combina con equilibrio: i profili Cerfix Proangle di Profilpas, le fughe Ultracolor Plus, Kerapoxy Easy Design e il sigillante Mapesil AC Zero di Mapei, offrendo un risultato estetico impeccabile e prestazioni elevate.



CER

Cer il giornale della Ceramica/414
novembre/dicembre 2025

Promosso da



Edizioni

Edi.Cer. SpA

Pubblicazione registrata presso il
Tribunale di Modena al n°551 in data 13/2/1974
ISSN 1828 1052

Direttore Responsabile

Andrea Serri (aserri@confindustriaceramica.it)

Responsabile Editoriale

Valentina Candini (vcandini@confindustriaceramica.it)

Redazione

Simona Malagoli (smalagoli@confindustriaceramica.it)
Valentina Pellati (vpellati@confindustriaceramica.it)
Simone Ricci (sricci@confindustriaceramica.it)
Sara Seghedoni (sseghedoni@confindustriaceramica.it)

Segreteria di redazione

Patrizia Giloli (pgiloli@confindustriaceramica.it)
Barbara Maffei (bmaffei@confindustriaceramica.it)
redazione@confindustriaceramica.it

Hanno collaborato a questo numero

Barbara Benini, Maria Chiara Bignozzi, Cristiano Canotti,
Alessandra Coppa, Massimo Crepaldi, Andrea Cusi,
Francesca Ebaldi, Elisa Franzoni, Enrica Gibellini, Valeria La Torre,
Aristide Miceli, Raffaele Pellino, Maria Teresa Rubbiani,
Matteo Ruini, Massimiliano Tortis

Traduzioni

Ligabue-Whanau Srl Società Benefit; John Freeman

Direzione, redazione, amministrazione:

Edi.Cer. SpA Società Unipersonale

Viale Monte Santo, 40 - 41049 Sassuolo (Modena) tel. +39 0536 804585
fax +39 0536 806510 - info@edicer.it - c.f. 00853700367

Pubblicità

Pool Media Srls
Via Tacchini 4 - 41124 Modena
Tel. +39 059 344 455 - info@pool.mo.it

Stampa

Artestampa Fioranese srl

**

Associata a A.N.E.S.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA

Abbonamenti

Italia: 21 euro (anno 2026) - 42 euro (biennale 2026-2027)
Europa: 78 euro (anno 2026) - 140 euro (biennale 2026-2027)
Extra Europa: 110 euro (anno 2026) - 200 euro (biennale 2026-2027)

Numeri arretrati 4,80 euro

C/C postale n° 10505410 intestato a Edi.Cer. SpA Società Unipersonale
Viale Monte Santo, 40 - 41049 Sassuolo (Modena)

Informativa Privacy. I dati personali da Lei eventualmente forniti per l'invio della presente rivista verranno trattati nel rispetto del Regolamento Europeo 2016/679 ("GDPR") e delle norme di legge applicabili. Il titolare del trattamento dei dati è Edi.Cer. S.p.A. con sede in Sassuolo (MO), Viale Monte Santo, 40. Lei ha diritto di ottenere dal titolare la cancellazione (diritto all'oblio), la limitazione, l'aggiornamento, la rettifica, la portabilità, l'opposizione al trattamento dei dati personali che La riguardano, nonché in generale può esercitare tutti i diritti previsti dagli artt. 15-22 del GDPR scrivendo a info@edicer.it.

Si autorizza la riproduzione dei testi e delle fotografie
purché recante citazione espresa della fonte.

Chiuso in tipografia il 12/12/2025



Assoposa qualifica il mondo della posa collaborando con tutta la filiera

Gli associati si suddividono in tre differenti categorie:

Soci ordinari posatori

Soci ordinari distributori

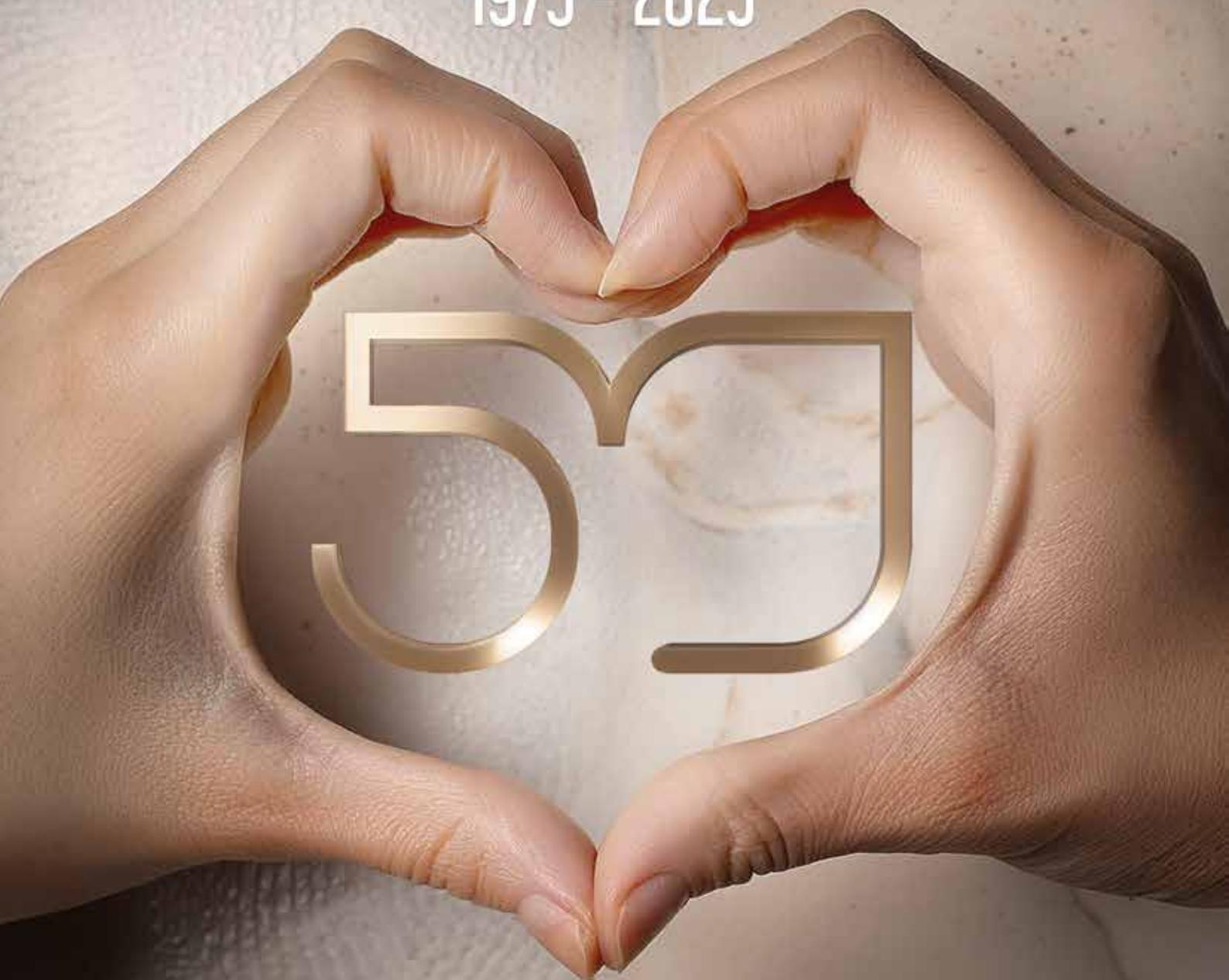
Soci sostenitori industrie

Attraverso **percorsi di approfondimento e specializzazione basati sulla Normativa UNI 11493** sulla posa della piastrellatura ceramica qualifichiamo la forza vendita delle industrie, addetti di sala mostra e posatori piastrellisti.

La posa certificata valorizza il prodotto ceramico e garantisce realizzazioni durature prive di problemi.

Chiedi informazioni alla nostra segreteria su modalità di **iscrizione e sconti riservati agli associati**.

50 años de pasión
1975 - 2025



PASSION FOR TILES

SOMMARIO

CER EDITORIALE

- 5 INTERVENTI URGENTI** per la sopravvivenza del settore ceramico *di Augusto Ciarrocchi*

CER NEWS

- 10 AZIENDE CERAMICHE** *di Sara Seghedoni*
14 DALL'ITALIA E DAL MONDO *di Massimiliano Tortis*
16 DA CONFINDUSTRIA CERAMICA *di Simone Ricci*
18 AGENDA FIERE *a cura della Redazione*
20 AGENDA FISCO *di Raffaele Pellino*

- 22 INDUSTRIA** Senza la riforma ETS, settore a rischio sopravvivenza *di Andrea Serri*
26 Al WCTF 2025 le sfide della ceramica nel mondo *di Francesca Ebaldi*
28 MERCATO Gli accordi commerciali ridisegnano gli scambi internazionali *di Andrea Cusi*
31 INDUSTRIA Strategie e tattiche nell'approvvigionamento delle materie prime *di Cristiano Canotti*
32 FIERE Ceramica e laterizi protagonisti a SAIE Bari *di Simone Ricci*

CER COUNTRY REPORT: PORTUGAL

- 36** "After the energy crisis, prices have now stabilised" *by Andrea Serri*

- 38** The Portuguese ceramic tile market remains strong *by Andrea Cusi*
40 Labour shortages and legislative obstacles are the biggest problems *by Barbara Benini*
42 A year of consolidation for the real estate market *by Sara Seghedoni*
44 Working with the sun, the light and the wind *by Alessandra Coppa*

- 46 RICERCA&SVILUPPO** La rivoluzione Blockchain nella ceramica *di E. Franzoni, V. La Torre, M. C. Bignozzi, M. Crepaldi, A. Miceli*
48 FORMAZIONE Le generazioni a confronto in azienda *di Maria Teresa Rubbiani*
49 SiCeramica! l'esperienza e il territorio raccontati agli studenti *di Enrica Gibellini*
50 CULTURA Flaminia, storia di una ceramica. *di Andrea Serri*
52 Novant'anni di ceramica, design e immaginazione. *di Matteo Ruini*

CER GALLERIA

- 57 AMBIENTE, SICUREZZA E SOSTENIBILITÀ** *a cura della Redazione*



FLORIM: sostenibilità certificata

Florim rinnova la certificazione B Corp, confermando l'impegno concreto per la sostenibilità in ogni ambito dell'attività aziendale. Il gruppo migliora ulteriormente il punteggio consolidato raggiungendo 105.6 punti, in forte crescita rispetto ai 90.9 del 2020. Il valore complessivo riflette le performance di Florim Spa SB che passa da 98.1 a 108 punti e della controllata americana che supera per la prima volta l'iter di certificazione con 95.8 punti (erano 64.8 nel 2020).



"Questo riconoscimento rafforza la nostra determinazione a portare avanti un percorso ambizioso, basato su innovazione responsabile, cura del benessere delle persone e rispetto del pianeta, anche in un contesto sfidante come quello attuale. La sostenibilità per noi non è una moda o una strategia di breve periodo, ma un impegno reale che, da oltre 17 anni, rendiamo pubblico e trasparente attraverso il nostro Bilancio di Sostenibilità" - afferma il presidente Claudio Lucchese.

Il miglioramento nel punteggio riflette l'efficacia delle iniziative trasversali intraprese quali: la mappatura e il dialogo con gli *stakeholder*, le nuove iniziative di formazione e di *welfare* per i dipendenti e azioni per la comunità. Inoltre, è stata rafforzata l'attività del Centro Salute e Formazione – la struttura interna dedicata a simulazione medica avanzata, ricerca e prevenzione che in 11 anni ha formato oltre 6.300 persone.

Florim ha condotto una valutazione delle *performance* di sostenibilità dei fornitori e redatto un Codice di Condotta condiviso con la filiera e in ambito ambientale ha avviato un piano di misurazione e riduzione delle emissioni.

www.florim.com

INAUGURATO TORTONA LAB MILANO. Gruppo Bardelli tra le aziende partner

Quattro aziende storiche, eccellenze del design e dell'artigianato, sotto la guida di nuove generazioni, hanno riconosciuto l'esigenza di unirsi per rispondere a un mercato profondamente cambiato. La filiera del design e dell'edilizia non cerca più singoli fornitori, ma partner capaci di offrire soluzioni integrate, in grado di affrontare la complessità dei progetti contemporanei. L'evoluzione in corso richiede idee nuove, ma soprattutto la consapevolezza che

la collaborazione è un modo per valorizzare competenze complementari e ottenere risultati di eccellenza.

Da questa visione nasce TORTONA LAB, un laboratorio di competenze e connessioni che mette in sinergia realtà italiane d'eccellenza per dare forma a un eco-sistema produttivo e progettuale senza precedenti. Insieme al Gruppo Bardelli, con i suoi marchi Ceramica Bardelli, Ceramica Vogue e Appiani, a Magistro



FLAMINIA PROPONE UN NUOVO configuratore *on line* per il bagno

Da sempre sinonimo di innovazione per l'ambiente bagno, Flaminia continua a guidare il cambiamento con uno strumento dedicato a privati, progettisti e rivenditori: il configuratore *on line* per il bagno. Pensato per offrire un'esperienza d'acquisto coinvolgente, intuitiva e personalizzata, consente con pochi clic di arredare il proprio bagno con i prodotti del marchio, combinandoli in tempo reale per valutarne l'effetto d'insieme. Il sistema mostra due viste separate, una per l'area lavabo e una per quella dei sanitari, permettendo così di ottenere una visione completa e coerente dell'ambiente. La navigazione è guidata passo dopo passo: si seleziona la collezione, poi il modello e il colore, infine si completa la composizione con rubinetteria e accessori. Una delle novità più interessanti è la personalizzazione simultanea delle due zone principali del bagno, ma il vero punto di forza è rappresentato dalla possibilità di visualizzare il risultato in realtà aumentata. Dopo aver configurato i prodotti, basta uno smartphone per vedere l'ambiente configurato prendere forma direttamente nel proprio spazio, ovunque ci si trovi. Una funzione utile e divertente che permette al cliente di scegliere con maggiore consapevolezza, rendendo ogni decisione più concreta e ragionata. Alla fine del processo si può scaricare un documento con l'elenco dei prodotti scelti, completi di codici e finiture.



Il configuratore è accessibile liberamente dal sito web di Flaminia ed è consultabile da pc, smartphone e tablet.

www.ceramicaflaminia.it



Lab, Spring Box e con il contributo diretto del brand Ex.t by Giulio Tanini, prende vita un modello collaborativo concreto,

tutto italiano, costruito per rispondere in modo sartoriale a ogni visione d'architettura.

Guidato dal claim "Dimmi cosa vuoi e noi lo realizziamo", il progetto parte da un'esperienza profonda e condivisa nel mondo del bagno, maturata in decenni di lavoro a contatto con architetti, interior designer e cantieri complessi.

TORTONA LAB è in grado di elaborare criticità tecniche e logistiche di uno degli ambienti più complessi della casa, la zona bagno, e creare soluzioni coordinate di forniture, misure, impiantistica e materiali per evitare problemi in fase di installazione.

www.gruppobardelli.com - www.tortonalab.it

FINCIBEC ATELIER: IL NUOVO SPAZIO

dedicato alla cultura della ceramica

Fincibec ha inaugurato Fincibec Atelier, il nuovo showroom pensato come punto d'incontro tra competenza tecnica e cultura del progetto. Uno spazio concepito per favorire la conoscenza, la sperimentazione e il dialogo tra ceramica, design e architettura.

L'intervento di ristrutturazione ha trasformato un edificio industriale in un ambiente contemporaneo e funzionale, dove la memoria del luogo convive con un linguaggio architettonico essenziale, che valorizza gli elementi strutturali originari.

Il visitatore attraversa un percorso architettonico che unisce gli spazi dedicati ai brand Monocibec, Century e Naxos alle aree tematiche Fincibec Outdoor e Fincibec Big Slabs, dove collezioni e grandi lastre trovano una presentazione curatoriale immersiva.



Al centro del progetto, la Materioteca rappresenta il cuore operativo dell'Atelier: un archivio interattivo di oltre 250 materiali, consultabili tramite tecnologia RFID, che permette di esplorare combinazioni e abbinate cromatici e materici. Un laboratorio aperto alla ricerca, in cui la ceramica diventa strumento di dialogo tra progettisti e professionisti. Completano lo spazio il Bistrot e l'area Training, concepiti per ospitare momenti di incontro e formazione, in continuità con la vocazione del Gruppo a creare connessioni e condividere competenze. Con Fincibec Atelier, il Gruppo apre un nuovo capitolo del proprio percorso: uno spazio di relazione e cultura progettuale, dove l'esperienza della ceramica si traduce in conoscenza concreta e visione futura.

www.fincibec.it

SICIS apre a Dubai

SICIS ha inaugurato il suo nuovo showroom nel Dubai Design District (d3), in occasione della Dubai Design Week 2025. L'evento di apertura ha registrato un'elevata affluenza di architetti, interior designer e appassionati di design che hanno visitato il nuovo spazio di 600 metri quadrati, situato nel Building 5 del distretto. Particolare interesse ha suscitato l'area dedicata a SICIS Jewels, dove le dimostrazioni pratiche di lavorazione del micromosaico hanno incantato sia professionisti del settore sia amanti del fashion. Situato al piano terra del d3, il nuovo showroom incarna pienamente la visione di SICIS: unire arte, innovazione e bellezza in un'esperienza immersiva e multisensoriale. L'architettura è definita da una sequenza armoniosa di archi che si aprono dall'esterno verso l'interno, creando un dialogo dinamico di luci e prospettive che accoglie i visitatori e li introduce nel mondo SICIS.

All'interno, ogni ambiente racconta una diversa espressione del brand. Vetrite e mosaico, materiali iconici dell'azienda, si intrecciano con le nuove collezioni di imbottiti, cucine, illuminazione, tessuti d'arredo e carte da parati, dando vita a un racconto coerente di design e artigianalità italiana. Ogni dettaglio è progettato e realizzato in Italia, con una cura che unisce precisione tecnica e sensibilità estetica. Lo showroom ospita inoltre una raffinata boutique SICIS Jewels, dedicata alle creazioni in micromosaico. Questa presenza stabile consolida ulteriormente il legame con il pubblico arabo, sempre più attento alla bellezza autentica e al valore del saper fare italiano.

www.sicis.com



FILA SOLUTIONS PRESENTA

il Bilancio di Sostenibilità

FILA Solutions presenta il suo primo Bilancio di Sostenibilità, confermando l'impegno nel generare valore responsabile e duraturo per persone, luoghi e ambiente.

“Prendersi cura nel tempo della bellezza delle superfici per portare benessere ed equilibrio negli ambienti e negli spazi pieni di vita”: è questa la *mission* dell'azienda, che ha saputo sviluppare prodotti e processi al contempo innovativi e sostenibili.

Nello sviluppo del proprio piano strategico di sostenibilità l'Azienda si impegna a contribuire a nove degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile contenuti nell'Agenda 2030. In questo modo, FILA si pone come punto di riferimento nel promuovere un paradigma economico capace di contribuire al progresso sociale ed ambientale, come dimostra la trasformazione in Società Benefit, formalizzata al termine dell'anno di rendicontazione.

Le sfide per il futuro si concentrano su obiettivi ambiziosi: sviluppare ulteriormente i sistemi di gestione integrati, consolidare le politiche energetiche a basse emissioni, promuovere l'economia circolare nel packaging e nei processi produttivi, e investire in ricerca per eliminare materie prime critiche e aumentare la sicurezza dei prodotti.

Come afferma Alessandra Pettenon, *presidente di FILA Solutions*, “la sostenibilità per noi non è un traguardo, ma un percorso continuo di miglioramento e innovazione. Ogni scelta che compiamo mira a costruire un futuro più responsabile, dove la qualità, l'etica e il rispetto per le persone e per l'ambiente convivono in equilibrio”.



www.filasolutions.com



FONDOVALLE ENTRA nell'ADI Design Index 2025

Fondovalle è stata selezionata per l'ADI Design Index 2025 con lo stand "Music Records – Vinyl Shop", presentato in occasione di Cersaie 2024. Già insignito dell'*"ADI Booth Design Award"* per l'eccellenza nell'allestimento fieristico, lo stand nasce dalla collaborazione con IKOS | Architettura della comunicazione, studio creativo che ha saputo tradurre in spazio fisico un'intuizione culturale profonda: il parallelismo tra il rito dell'ascolto musicale e l'esperienza tattile e visiva della ceramica, creando un progetto sensoriale dove il design incontra la cultura e la sperimentazione.

Per architetti e interior designer, lo stand rappresenta un esempio virtuoso di progettazione esperienziale: isole tematiche caratterizzate da piani e tozzetti dalla forma circolare - richiamo diretto al vinile - creano una narrazione spaziale in cui materiali, colori e finiture si integrano in un equilibrato gioco materico.

La versatilità del gres porcellanato emerge attraverso applicazioni che spaziano dalle superfici orizzontali a quelle verticali, dalle librerie ai rivestimenti, dimostrando come la ceramica tecnica integri e superi il suo ruolo funzionale per esprimere calore, personalità e raffinatezza negli spazi contemporanei come un vero elemento d'arredo.

L'inclusione nell'ADI Design Index 2025 rappresenta non solo un riconoscimento al valore progettuale, ma anche il primo passo verso la candidatura al *Compasso d'Oro ADI 2026*. L'ADI Design Index, infatti, costituisce il primo volume del ciclo biennale che seleziona e raccoglie i prodotti candidabili al *Compasso d'Oro*.
www.fondovalle.it

NUOVO SPAZIO, NUOVE IDEE per Saime Ceramiche dal 1938

Lo scorso giugno Saime Ceramiche dal 1938 ha trasferito i suoi uffici commerciali/marketing a Dinazzano di Casalgrande (RE), in Via Statale 467, n.101.

I nuovi uffici commerciali e marketing si sviluppano su 4 piani per un totale di 900 mq. Anche lo showroom è stato trasferito in un ambiente completamente rinnovato di circa 1200 mq adiacente agli uffici. Uno spazio totalmente immersivo che non è solo esposizione, ma una vera e propria ispirazione, dove poter vivere il brand in una nuova atmosfera ricca di dettagli che parlano di novità e stile. È possibile prenotare una visita guidata sul sito www.saimeceramiche.com



MIRAGE ACADEMY: QUANDO LA formazione diventa cultura del progetto

L'Academy sviluppata da Mirage nasce con l'obiettivo di supportare e valorizzare le figure professionali che ogni giorno animano il mondo della ceramica: consulenti di showroom, agenti, partner commerciali e, presto, anche architetti e designer. Un ecosistema pensato per offrire strumenti concreti, letture aggiornate del mercato e nuove prospettive su materiali, colori, narrazioni e comportamento del consumatore.

Il programma prende forma attraverso tre format complementari. I Workshop approfondiscono temi legati al materiale ceramico, all'uso del colore e allo *storytelling* progettuale; le Masterclass aprono scenari sulla crescita personale, sulle dinamiche relazionali e sulla motivazione; gli Expert Lab concentrano l'attenzione sulle potenzialità tecniche del gres porcellanato, considerato non solo un materiale performante ma una vera risorsa progettuale. Ogni incontro si sviluppa come un momento di confronto, arricchito dalla presenza di relatori italiani e internazionali provenienti dal mondo del design, della psicologia e della cultura del progetto. Con classi multilingua e appuntamenti distribuiti in diverse aree geografiche, Mirage Academy guarda a un pubblico globale e risponde a un mercato sempre più connesso. Con questa iniziativa, la formazione diventa un investimento strategico sul capitale umano e sull'identità del settore, contribuendo a diffondere nel mondo la qualità del design ceramico italiano.

www.mirage.it

CERAMICHE MARINER INVESTE nella salute con il progetto Ergo Postural

Ceramiche Mariner ha attivato Ergo Postural, un progetto formativo strategico dedicato all'ergonomia e alla postura sul luogo di lavoro, realizzato in collaborazione con Gym-Hub, spin-off dell'Università degli Studi di Padova specializzato in prevenzione e biomeccanica. Questo percorso coinvolge direttamente il team Magazzino e l'area Campioni MEB, con l'obiettivo di consolidare una cultura aziendale orientata al benessere quotidiano, ridurre l'affaticamento muscolare, minimizzare il rischio di infortuni e aumentare la consapevolezza dei corretti comportamenti posturali. Nelle sessioni formative si alternano lezioni teoriche e pratiche, con focus su anatomia funzionale di spalla, polso e rachide, esercizi compensativi specifici, nozioni di biomeccanica e posturologia, e indicazioni concrete su come integrare tali esercizi nel quotidiano, anche al di fuori dell'ambiente di lavoro. Sono inoltre trattati temi di ergonomia generale e specialistica, comprese le misure di prevenzione legate alla movimentazione dei carichi, all'utilizzo di videoterminali e alle posture ripetitive.



Questa visione è perfettamente in linea con le pratiche di CSR (*Corporate Social Responsibility*) diffuse nel settore, che includono protocolli decennali per la prevenzione dei DMS, il coinvolgimento delle parti sociali e il monitoraggio continuo.

www.cermariner.it

**I "giochi"
che fanno felici
i piastrellisti.**



ZC tools 
Attrezzatura per il Piastrellista

INSTALLAZIONE VIDEO DI IMAGEM per ANMIL a Bologna

In occasione della Settimana Europea per la Salute e Sicurezza sul Lavoro, presso la Biblioteca Salaborsa a Bologna, dal 19 a 25 ottobre scorsi, era fruibile l'installazione video ideata e curata dallo studio Imagem dell'architetto Carlo Magri e della compositrice Paola Samoggia. Il progetto dal titolo "Art • Life • Work • Safe" ha voluto affrontare il mondo del lavoro con il linguaggio dell'arte e soprattutto con i movimenti della danza.

All'inaugurazione erano presenti i rappresentanti delle istituzioni, del mondo del lavoro e dell'arte. "Trasformare il lavoro in una danza. "Art • Life • Work • Safe" è l'evento in cui l'armonia entra nella vita di tutti i giorni. Tre cortometraggi, profondi come tre respiri, accendono le più forti emozioni, per ricominciare ognuno la sua parte nella grande scena della quotidianità", così ha commentato Leonardo Conti, critico d'arte e scrittore.

Questa installazione fa parte della campagna di sensibilizzazione che i due professionisti hanno attiva da oltre 10 anni sui temi sociali e della sicurezza del mondo del lavoro, proposti con il linguaggio dell'arte e che conta ad oggi più di 250 proiezioni in tutto il mondo. La Settimana Europea per la Salute e Sicurezza sul Lavoro

è stata patrocinata da ANMIL (Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro) e Regione Emilia-Romagna grazie alla collaborazione del Comune di Bologna e altri enti e associazioni del capoluogo della Regione.
www.anmil.it/anmil-bologna



NUOVO CENTRO TECNOLOGICO per LB Technology

Nei mesi scorsi è stato inaugurato il nuovo centro tecnologico di LB Technology, tappa fondamentale per l'azienda fioranese per accelerare la ricerca e sviluppo, offrire ai clienti e partners un'infrastruttura completa e per seguire tutto il processo, dalla formulazione alla validazione delle soluzioni. Con la nuova torre di granulazione, co-finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico, si può simulare condizioni produttive reali e ottimizzare ricette e parametri. La tecnologia di granulazione a secco riduce consumi ed emissioni di oltre il 50% e consente il riuso di scarti industriali. Nel centro tecnologico vi lavorano sei operatori, dove i clienti sviluppano in partnership progetti su misura e testano soluzioni prima della produzione, inoltre con particolari istituti come ISSMC-CNR, i risultati sono certificati e trasferibili su scala industriale. Con il nuovo centro, il gruppo internazionale LB Technology - composto dalle due realtà industriali LB e Barcom - l'obiettivo è di consolidare il proprio ruolo di partner tecnologico per un'industria più efficiente, circolare e sostenibile.
www.lb-technology.it



EMANUELE FERRALORO è il nuovo presidente di Federcostruzioni

In occasione dell'ultima edizione di SAIE Bari, l'ingegnere e imprenditore Emanuele Ferraloro è stato eletto all'unanimità come nuovo presidente di Federcostruzioni, succedendo a Paola Marone.

La federazione di Confindustria per il settore delle costruzioni vanta 3,3 milioni di addetti per un settore che assomma 643 miliardi di valore della produzione.

L'ingegnere Ferraloro è imprenditore e amministratore delegato di Ferraloro S.p.A., l'azienda fondata nel 1969 da Basilio Ferraloro che opera a livello nazionale nel settore delle costruzioni civili, residenziali e industriali, delle opere pubbliche e delle infrastrutture. Nel corso degli anni ha maturato una profonda esperienza associativa, ricoprendo cariche di rilievo in ANCE. La sua presidenza avrà durata di quattro anni.

Nella discorso di insediamento, Ferraloro ha ringraziato innanzitutto il lavoro svolto fin ora da Paola Marone con l'intento di "portare avanti lo sviluppo della Federazione secondo un tema cardine che diventa il centro dell'attività, ovvero l'ambiente costruito e l'edificio intesi come contenitore e contenuto: area urbana, involucro, impianti, materiali, progetto, design".

www.federcostruzioni.it



TECNOFERRARI SI AGGIUDICA il Premio Mascagni 2025

Il Gruppo TecnoFerrari S.p.A. ha vinto il Premio Mascagni 2025, giunto alla sua 14^a edizione e istituito da Confindustria Emilia Area Centro in collaborazione con Il Resto di Carlino in memoria dell'imprenditore Paolo Mascagni.

La cerimonia di premiazione si è svolta mercoledì 19 novembre nella sede bolognese di Confindustria Emilia, mentre la proclamazione del vincitore è andata in scena al Teatro Duse a Bologna, durante Codice Emilia, la serata dedicata interamente agli anniversari aziendali. Un appuntamento che gli organizzatori punteranno a rendere stabile per celebrare la storia del territorio, delle sue anime produttive, delle loro capacità innovative e della visione che le unisce.

Nel 2024 il Gruppo TecnoFerrari ha prodotto quasi 78 milioni di euro di fatturato, con una quota export dell'80% del giro d'affari. Il gruppo di Fiorano Modenese, fondato nel 1966 da Giancarlo Ferrari e giunto alla seconda generazione della famiglia con le figlie Donatella e Paola Ferrari, da sempre opera nell'ambito del mercato della ceramica, espandendosi oggi anche in settori come l'automotive, il vetro, farmaceutico, il food & beverage, carta e tessuto.
www.tecnoferrari.it



Da sinistra: Silvia Bencivelli, giornalista; Elena Zacchiroli Mascagni, architetto; Sonia Bonfiglioli, presidente di Confindustria Emilia; le sorelle Donatella e Paola Ferrari; Agnese Pini, diretrice e responsabile di QN - Il Resto del Carlino - La Nazione - Il Giorno.



MODULA INAUGURA la nuova sede in Germania

A novembre è stata inaugurata la nuova sede di Modula, azienda per la logistica automatizzata, nella città di Gersthofen in Germania, dopo anni di presenza nel mercato tedesco con una rete consolidata su diversi distretti del Paese. Situata nel cuore della Baviera, all'interno di una zona industriale strategica, la nuova sede Modula GmbH si sviluppa su tre piani per una superficie complessiva di 2200 m² e rappresenta una sintesi tra architettura moderna, efficienza funzionale e *customer experience*. Al piano terra dell'edificio si trova un Experience Centre, dove clienti e partner possono vivere un percorso immersivo alla scoperta delle tecnologie Modula, osservando da vicino le soluzioni di stoccaggio automatico e la loro evoluzione nel tempo. Gli altri piani sono dedicati a *Sales*, *Back Office*, *Finance* e *Customer Care* dove opera un team qualificato per offrire assistenza e consulenza ai propri clienti. All'inaugurazione hanno partecipato tutto il team internazionale, lo staff tedesco insieme al sindaco di Gersthofen, ai rappresentanti della Camera di Commercio e ad altre autorità istituzionali. La sede tedesca non è l'unica inaugurata nel 2025: altre ne sono state aperte nel corso dell'anno, come quella in Colombia, Singapore, Australia, Danimarca e India oltre al raddoppio in corso della costruzione americana in Ohio (+15.000 mq). www.modula.eu

IL GRUPPO SICER presenta il Bilancio di Sostenibilità 2024

Il Gruppo Sicer, azienda di prodotti vetrificati e decorativi per ceramica, ha presentato la seconda edizione del proprio Bilancio di Sostenibilità, documento che rende conto le *performance* ambientali, sociali ed economiche (ESG) dell'azienda per l'anno 2024, confermando la volontà di proseguire un percorso verso uno sviluppo responsabile e sostenibile. Il Bilancio 2024, è stato redatto in conformità ai Global Reporting Initiative (GRI) Standards 2021.

Tra i risultati più significativi spiccano l'ottenimento della certificazione ESG di Ecovadis, con la Medaglia di Bronzo e un punteggio di 58/100, e l'adesione al programma Responsible Care, l'iniziativa volontaria dell'industria chimica promossa da Federchimica e Cefic per integrare responsabilità ambientale e sociale nelle strategie aziendali. Nel corso del 2024 il Gruppo Sicer ha investito 957 mila euro in impianti fotovoltaici, ha raggiunto un tasso di riciclo dei rifiuti pari al 95% e ha confermato un modello di gestione attento alla valorizzazione delle persone, con il 92% dei dipendenti assunti a tempo indeterminato e 1.899 ore di formazione erogate su salute, sicurezza, ambiente e competenze tecniche. Il documento evidenzia, inoltre, i progetti di ricerca e innovazione finanziati dal MISE, orientati alla riduzione dei consumi

energetici e delle emissioni, e lo sviluppo di soluzioni di prodotto sempre più sostenibili, come le linee *Low Emission* e *Water Based*, formulate per abbattere le emissioni odorifere e migliorare le prestazioni ambientali. www.sicer.it

UN'APP E UN VIDEOGIOCO PER conoscere le collezioni del MIC Faenza



Il Museo Internazionale di Faenza ha portato a termine il progetto *MIC 4.0 - Dalla digitalizzazione alla fruizione. Un ponte tra il patrimonio storico e le frontiere digitali dell'arte della ceramica*.

Online è scaricabile gratuitamente, da Google Play e App Store, l'app MIC Faenza, sviluppata da Mango Mobile, che permette di accedere a tour audio-guidati e testi che raccontano la collezione del museo. I percorsi di visita, in lingua italiana e inglese, sono stati ideati per target diversi: adulti e bambini, con grande attenzione all'accessibilità. Nella stessa applicazione è possibile trovare approfondimenti sulle opere esposte, video con contenuti speciali e il calendario degli eventi per rimanere sempre aggiornati sulle attività del Museo. Dalla stessa app o dal link che si trova sul sito www.micfaenza.org è poi possibile giocare a "Fragments- Frammenti dal Futuro", un videogioco ludico-educativo, sviluppato da Indici Opponibili, dedicato ad un target under 30 e con un focus particolare sulla fascia 14-19 anni, che ha la finalità di coinvolgere il pubblico dei giovani e di portarli al museo. L'iniziativa rientra nel Programma Regionale FESR 2021-2027 e si pone l'obiettivo di migliorare l'accessibilità e l'esperienza dei visitatori attraverso l'integrazione di tecnologie digitali avanzate.

www.micfaenza.org

ELLEK AUTOMAZIONI continua a crescere

Il trend di crescita per l'azienda di Scandiano Ellek Automazioni continua a crescere anche per il 2025, realizzando nuovi impianti e revamping in diversi ambiti produttivi integrando soluzioni su misura, combinando elettronica, informatica e controllo di processo. Tra i diversi progetti conclusi negli ultimi mesi nel settore ceramico, c'è la realizzazione di un impianto di colorazione barbottina. Il sistema interamente progettato e sviluppato da Ellek Automazioni gestisce in modo automatico le fasi di dosaggio, miscelazione e distribuzione della barbottina colorata, garantendo precisione, tracciabilità e ripetibilità del processo produttivo, tutta l'automazione è basata su un controllore logico programmabile Omron serie NX. Un altro ambito in cui Ellek Automazioni ha registrato una forte espansione è quello della logistica e intralogistica, dove ha sviluppato sistemi automatici per la movimentazione, il dosaggio e la tracciabilità dei materiali. Sempre nel settore ceramico, l'azienda di Scandiano ha portato a termine un importante *revamping* di un impianto di dosaggio materie prime destinato alla preparazione di miscele per due mulini continui, realizzata su PLC Omron e supervisionata da un software sviluppato in Visual Basic.NET.





32° FORUM MONDIALE DELLA della ceramica in Indonesia

Dal 9 al 12 novembre scorsi si è tenuta a Yogyakarta, Indonesia, la 32^a edizione del World Ceramic Tiles Forum (WCTF), l'incontro annuale dei produttori di piastrelle di ceramica di tutto il mondo, nato nel 1994 come piattaforma di discussione delle principali problematiche e *best practice* del settore.



L'evento, che è stato ospitato da ASAHI, l'associazione indonesiana dell'industria ceramica, ha visto la partecipazione di 47 rappresentati provenienti da Brasile, Cina, Germania, Indonesia, Italia, Giappone, Messico, Spagna, Turchia, Ucraina e Stati Uniti. Per l'Italia, la delegazione di Confindustria Ceramica era

guidata dal *direttore generale* Armando Cafiero.

L'articolo di approfondimento è a pagina 25.

GLI EUROPEAN CERAMIC DAYS riuniscono l'industria ceramica europea

Gli European Ceramic Days, che si sono svolti a Bruxelles il 2 e 3 dicembre, rappresentano uno dei momenti fondamentali per l'intero comparto europeo: organizzati da Cerame-Unie, riuniscono rappresentanti dell'industria ceramica, autorità nazionali ed europee, e decisori politici. L'edizione 2025 è stata dedicata al tema "Ceramics: Building a Sustainable Europe and Greener World", con focus su sostenibilità, competitività e futuro industriale.

Il 2 dicembre si è tenuto il 31° European Policy Ceramics Forum (EPCF), ospitato al Parlamento Europeo sotto la presidenza di Elisabetta Gualmini. La sessione ha visto la presentazione di due *case study*, a cui è seguito un panel di confronto tra esponenti delle istituzioni UE ed esperti del settore sul tema dell'attuale contesto normativo e geopolitico.

L'articolo di approfondimento è a pagina 22.

PREMIO DI LAUREA in memoria di Franco Vantaggi

È stato presentato il 3 novembre scorso, nel corso di Laurea Magistrale in Relazioni di Lavoro presso il Dipartimento di Economia di UniMoRe, il premio di laurea in memoria di Franco Vantaggi, *ex direttore generale dell'Associazione*, scomparso a novembre dello scorso anno.

Confindustria Ceramica finanzia un premio dell'importo di 4.000,00 euro in memoria del dott. Vantaggi, in favore di una laureata o un laureato nel corso di laurea magistrale in Relazioni di Lavoro del Dipartimento di Economia Marco Biagi presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, che abbia prodotto una brillante tesi di laurea in materie afferenti alle relazioni di lavoro, nei loro profili giuridici, economici o organizzativi.



RINNOVATO IL CCNL Laterizi e Manufatti cementizi

Il 31 ottobre scorso a Roma, Confindustria Ceramica - Raggruppamento Laterizi, Assobeton e le Organizzazioni sindacali di settore FENEAL, FILCA e FILLEA, hanno concluso la trattativa per il rinnovo del CCNL per i laterizi e manufatti in cemento, scaduto il 30 settembre 2025 e che interessa circa 18 mila addetti. La soluzione individuata prevede, nella vigenza contrattuale di 36 mesi, un incremento medio di 205 euro lordi mensili ai dipendenti con 4 tranches (ottobre 2025, luglio 2026, luglio 2027 e luglio 2028). Previsto anche il rafforzamento della previdenza complementare e dell'assistenza sanitaria integrativa. Per quanto concerne la parte normativa riformata, tra le altre misure è stato rafforzato il ruolo dell'Osservatorio nazionale di settore, nonché un miglioramento del vigente protocollo dedicato alla prevenzione della violenza contro le donne. "È stata una trattativa non facile ma che comunque ha portato a risultati interessanti per le nostre delegazioni datoriali" - ha affermato il *Consigliere di Confindustria Ceramica e capo delegazione del Raggruppamento Laterizi* Vincenzo Briziarelli - "Pur nello sforzo effettuato e nelle difficoltà che il nostro Settore sta attraversando, dovuti soprattutto ai rincari energetici e ad una riduzione del mercato, siamo soddisfatti della scelta di aver riconosciuto ai lavoratori del settore una cifra importante per le difficoltà che hanno attraversato in tema di inflazione. L'odierno risultato consente di dare un concreto segnale alle aziende e ai lavoratori in termini di tutele economiche e riconoscimenti salariali per affrontare in modo adeguato i prossimi anni di lavoro."

SITO CONFININDUSTRIA CERAMICA: focus sul comportamento al fuoco

La ceramica è un materiale inerte che non brucia, non alimenta il fuoco e non partecipa all'incendio. Al fine di valorizzare questa caratteristica fondamentale e distintiva della ceramica è stata creata una sezione dedicata sul portale associativo, che raccoglie approfondimenti in merito al comportamento al fuoco dei materiali ceramici, anche comparandola con quella di altri materiali concorrenti, ed alla sicurezza antincendio.

In questa sezione, sono presenti i documenti derivati dallo studio "Comportamento al fuoco ed efficienza energetica della facciata degli edifici: i vantaggi delle piastrelle di ceramica" commissionato dall'Associazione, insieme all'associazione spagnola ASCER, all'Università di Bologna, il Centro Ceramico, ITC e Forensics. È presente, inoltre, il riassunto dello studio svolto dal Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale Meccanica Avanzata e Materiali dell'Università di Bologna, che analizza la reazione al fuoco dei PBM (*plastic-based-material floorings*) e svolge un approfondimento sulla correttezza delle dichiarazioni commerciali presenti nelle brochure, sui siti e nelle schede tecniche di questi prodotti. È stata realizzata inoltre un'infografica che evidenzia come l'uso dei materiali ceramici migliori la sicurezza antincendio degli edifici.

Il focus è raggiungibile dall'area tematica Edilizia, nella pagina dedicata alla materia "Prestazioni degli edifici".
» confindustriaceramica.it/prestazioni-degli-edifici



PRIMA RIUNIONE DEL Tavolo Settoriale Industria Ceramica

Nella mattinata di mercoledì 19 novembre, si è svolta a Sassuolo la prima riunione del Tavolo Settoriale Industria Ceramica convocata da Vincenzo Colla, *vicepresidente della Regione Emilia-Romagna*, per lavorare insieme a Confindustria Ceramica ed alle segreterie nazionali di Filctem Cgil, Femca Cisl, Uiltec Uil rappresentate da Ugo Cherubini, Fabrizio Framarini, Vittorio Caleffi, ad una strategia per la salvaguardia della competitività dell'industria ceramica italiana e dell'occupazione di qualità che assicura.

L'industria ceramica italiana, fortemente radicata nei territori grazie ai distretti industriali in Emilia-Romagna e Lazio, è costituita da 248 imprese con 25.920 dipendenti diretti che hanno generato nel 2024 un fatturato di 7,6 miliardi, di cui l'80% da vendite all'estero, contribuendo in modo rilevante al saldo positivo della bilancia commerciale italiana. Il settore ha accolto con responsabilità la sfida delle politiche climatiche UE nel contesto del Green Deal e ha adottato i sistemi più avanzati di efficienza energetica, di cogenerazione e di produzione fotovoltaica, con investimenti che negli ultimi 10 anni hanno superato i 4,3 miliardi di euro. Il comparto ceramico si trova ora ad attraversare una fase complessa caratterizzata dall'aumento e dalla volatilità dei costi energetici di gas ed elettricità, che in Italia sono più elevati rispetto alle principali economie europee. A questo si aggiungono gli oneri derivanti dal



sistema europeo di scambio di quote sulla CO2 (ETS) che equivalgono ad una maggiorazione del 15% del costo del gas naturale. In assenza di alternative tecnologiche, questo sistema, per come oggi concepito, sottrae risorse agli investimenti del settore che nel 2024 hanno già visto una riduzione del 20%. Si tratta di circa 80 milioni di euro di minori investimenti che rappresentano una cifra non lontana dagli oneri pagati per il sistema ETS. La prima riunione del Tavolo Settoriale Industria Ceramica ha messo al centro della propria azione l'obiettivo di evitare la perdita di competitività e di capacità produttiva e, pertanto, con il coordinamento della vicepresidenza della Regione Emilia-Romagna, svilupperà nell'immediato ogni possibile azione condivisa per richiedere anche una profonda revisione del sistema ETS oggi in discussione a livello europeo a Bruxelles.

CICLO DI INCONTRI SULLA gestione della diversità generazionale



L'Area Lavoro e Formazione dell'Associazione ha organizzato in questi mesi un ciclo di tre incontri in presenza dedicati al tema della diversità generazionale in azienda, per affrontare le sfide legate al dialogo tra età diverse nel mondo del lavoro. Relatore dei tre incontri è stato Luca Fenati, *Founder and Executive Advisor Fluxus HR*.

Il 23 ottobre 2025 si è parlato delle generazioni a confronto in azienda: un incontro per analizzare dinamiche, aspettative e modalità di interazione tra le diverse generazioni presenti oggi in azienda.

Il 20 novembre si è parlato delle "nuove" competenze soft: un focus sulle competenze trasversali richieste nel mondo del lavoro attuale e sulle leve per svilupparle nei diversi gruppi generazionali. Nell'ultimo incontro, il 4 dicembre, si è parlato dei gap intergenerazionali e del nuovo modello di *assessment*, con la presentazione di un modello innovativo per leggere e gestire i gap tra generazioni, e con strumenti utili per le funzioni HR e per il management aziendale.

In un contesto economico e sociale in rapido cambiamento, le imprese si trovano sempre più spesso ad affrontare una doppia sfida: attrarre i giovani talenti e, allo stesso tempo, trattenerli e valorizzarli all'interno delle proprie organizzazioni. Le differenze generazionali, se non comprese e gestite, possono diventare un ostacolo alla crescita, alla collaborazione interna e all'innovazione. L'articolo di approfondimento è a pagina 48.

OSSERVATORIO PREVISIONALE SUL mercato mondiale delle piastrelle di ceramica

Il 28 novembre 2025 si è tenuto il webinar di presentazione dell'ultimo Osservatorio Previsionale di Prometeia, riservato alle aziende associate.

L'Osservatorio Previsionale approfondisce l'andamento e le prospettive del mercato mondiale delle piastrelle di ceramica, valutando opportunità e rischi per le imprese italiane nel prossimo biennio. L'analisi comprende inoltre i principali *driver* macroeconomici, la dinamica del settore delle costruzioni ed il confronto fra i principali Paesi esportatori.

L'incontro è stato introdotto da Stefano Bolognesi, *presidente Commissione Statistiche e Attività Editoriali*, a cui è seguita la presentazione delle principali evidenze dell'Osservatorio Previsionale da parte degli esperti di Prometeia. Dall'analisi emerge uno scenario ancora debole ma in progressiva stabilizzazione, in cui diversi mercati iniziano a mostrare segnali di recupero. In un contesto caratterizzato da molteplici incertezze, queste dinamiche aprono comunque opportunità per le imprese italiane.

L'*Osservatorio Previsionale sul mercato mondiale delle piastrelle di ceramica - Italia e principali competitori a confronto*, giunto alla sua 40^a edizione, viene redatto ogni anno dal Centro Studi di Confindustria Ceramica in collaborazione con Prometeia e con il contributo di BPER Banca.



LE NUOVE TENDENZE DELLA ceramica italiana a Maison&Objet 2026

La ceramica *made in Italy* sarà presente a Maison&Objet - il salone internazionale dedicato al mondo del design, dell'arredamento e dell'interior design in programma a Parigi dal 15 al 19 gennaio 2026 - con 22 marchi aziendali, per incontrare i progettisti dei settori dell'arredamento, dell'interior design e del contract internazionale. L'iniziativa promossa da Confindustria Ceramica e organizzata da ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, mira anche quest'anno a creare un'opportunità per il settore delle superfici ceramiche italiane di incontrare gli operatori internazionali del mondo dell'interior design.

All'interno del Padiglione 1 "PROJECTS" della fiera, su una

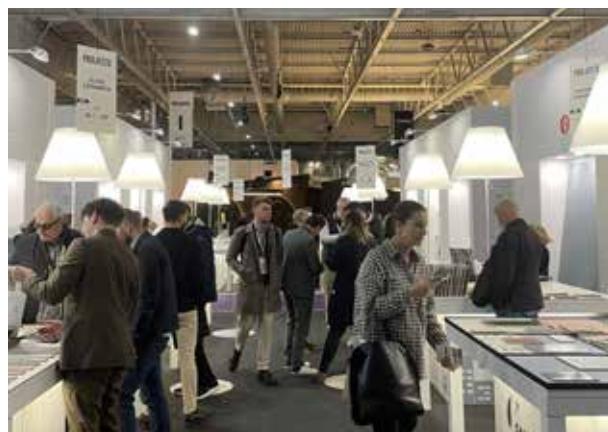


superficie totale di circa 400 mq, uno stand collettivo firmato da ICE/ Ceramics of Italy ospita le aziende Ceramica Sant'Agostino, Fap, Keope, Marca Corona, Settecento, Edimax Astor, Franco Peccioli Ceramica Firenze, Gigacer, Keradom, M.I.P.A., Petracer's, Simas, Acquario, Supergres, Terratinta, Unicom, Ce.Si. Ceramica di Sirone, Imola Ceramica, LaFaenza, Tagina, Fincibec Group, Nuovocorso.

È presente anche un punto informativo Ceramics of Italy / ICE, utile per conoscere meglio le caratteristiche delle ceramiche italiane e le infinite possibilità di utilizzo, nonché gli aspetti di sostenibilità che le contraddistinguono.

Con 2.377 marchi espositori, di cui il 60% internazionali provenienti da 59 Paesi, nell'ultima edizione del gennaio 2025 Maison&Objet Paris ha superato le 96.000 visite, di cui oltre 44% internazionali, provenienti da 149 Paesi; tra questi, i prescrittori (architetti e contract) hanno rappresentato il 36% e i distributori il 55%.

www.maison-objet.com/en/paris



M&O 2025



CERAMICS OF ITALY a Tile Solution Plus in Arizona

Sono stati 550 i partecipanti all'ultima edizione di TSP, acronimo di Tile Solution Plus, la tradizionale convention annuale organizzata dalle associazioni americane dei posatori, distributori e contractors NTCA, TCNA, CTDA e TCAA che quest'anno si è tenuta dal 27 al 29 ottobre a Phoenix in Arizona. Da questa edizione, la parola Tile sostituisce la parola Total usata fino al 2024, a rafforzare la centralità delle piastrelle di ceramica nei seminari e congressi che compongono il calendario dell'evento.

Ceramics of Italy ha confermato il ruolo di partner dell'iniziativa, sponsorizzando lo speech inaugurale durante il quale è stato proiettato il video "See you at Cersaie 2026" e si è parlato del Tile Competition e del programma Destination Cersaie. È stato proiettato anche un video promozionale Ceramics of Italy realizzato dallo staff di Novità. Ceramics of Italy era presente anche con una postazione durante il "Table Top" del pomeriggio del primo giorno, che ha visto la presenza di oltre 60 espositori: nel desk è stato distribuito materiale informativo di Cersaie e della campagna lo Scelgo Responsabile.

www.tilesolutionsplus.com



LA CERAMICA ITALIANA torna a Keramiko nel 2026

La ceramica italiana sarà presente a Keramiko 2026, l'esposizione biennale luogo di incontro tra i professionisti del mondo dell'edilizia e della ceramica austriaci - giunta alla sua 4^a edizione - che si tiene



Keramiko 2024

presso il quartiere fieristico di Wels dal 14 al 16 gennaio prossimi. Anche quest'anno la manifestazione si svolge contemporaneamente a KOK, la fiera austriaca delle stufe e dei caminetti in muratura, maiolica e ceramica. La manifestazione - sponsorizzata da Ceramics of Italy - è organizzata dalla Österreichische Fliesenverband, l'associazione austriaca dei posatori e distributori, con la quale prosegue un proficuo rapporto di cooperazione per la promozione delle piastrelle *made in Italy*. A Keramiko è previsto un programma di seminari e conferenze sui principali temi di interesse per il mondo delle costruzioni austriaco e Ceramics of Italy sarà presente tra i panel dei relatori con un intervento sulla responsabilità dell'industria ceramica italiana e su Cersaie in programma nel pomeriggio del secondo giorno di fiera.

www.kok-austria.at

LA CERAMICA ITALIANA in mostra a BDNY 2025

Dal 9 al 10 novembre *Ceramics of Italy* ha partecipato con 16 marchi italiani alla fiera americana BDNY (Boutique Design New York), che si è tenuta presso il Jacob K. Javits Convention Center di New York. All'interno della collettiva *Ceramics of Italy*, organizzata da ICE-Agenzia e Confindustria Ceramica, i marchi italiani hanno esposto le ultime novità di prodotti ceramici destinati agli ambienti dell'ospitalità e del contract (hotel, ristoranti, spa).

Le aziende presenti erano: Settecento, Simas, Ceramiche Marca Corona, Fap Ceramiche, Decoratori Bassanesi, Casalgrande Padana, Ceramiche Refin, Fincibec Group, Mirage, Keradom, Cooperativa Ceramica D'Imola, Novabell Ceramiche, Emilgroup, Ragni, Italgraniti, e Artistica 3.

BDNY è la principale fiera dell'*hôtellerie* e del design che, nel corso dei due giorni, fa incontrare i migliori designer, architetti, distributori, albergatori, proprietari e progettisti di spazi dell'ospitalità con i principali produttori e designer di tutto il mondo al fine di esplorare le offerte creative e le tendenze del design nell'*hôtellerie*.



BD | NY

All'interno della collettiva *Ceramics of Italy*, i visitatori hanno potuto vedere un'ampia varietà di prodotti italiani in ceramica e arredobagno particolarmente indicati per il mondo dell'*hôtellerie*. In vista della fiera, la presenza italiana è stata promossa in nord America con comunicazioni ad hoc a oltre 1.000 giornalisti e ai media pre-registrati BDNY, oltre alle anteprime delle

novità ceramiche pubblicate sui social di *Ceramics of Italy*. Alla fine della prima giornata è stato organizzato un aperitivo italiano a stand per architetti, giornalisti, operatori contract.

La fiera BDNY 2025 ha confermato il suo ruolo di riferimento per il settore dell'*hospitality* e del design: l'evento ha attirato oltre 16.000 professionisti - tra designer, architetti, dirigenti di marchi, albergatori, sviluppatori, *buyer* e produttori. Il parterre espositivo ha superato i 750 espositori. La componente "qualificata" di visitatori è stata di circa 11.000 operatori, con un incremento di circa il 6% rispetto al 2024, provenienti da oltre 50 Paesi.

Oltre allo spazio espositivo, la manifestazione ha proposto un programma congressuale molto ricco, con più di 180 speaker che hanno affrontato temi attuali come il design sensoriale, ambienti inclusivi, sostenibilità, tecnologia e nuove tendenze per hotel, ristorazione e wellness.

<https://bdny.com>



IL LATERIZIO ITALIANO A KLIMAHOUSE 2026:

Costruire bene. Vivere bene.

Dal 28 al 31 gennaio 2026 Bolzano ospiterà Klimahouse 2026, fiera internazionale dedicata all'efficienza energetica e all'edilizia responsabile. Anche per questa edizione Confindustria Ceramica - Raggruppamento Laterizi sarà presente con uno stand dedicato (Pad.AB – Stand B11/26), pensato per condividere soluzioni innovative che guardano a un futuro più sostenibile. I contenuti sono stati sviluppati a partire dalla campagna per la sostenibilità di *Ceramics of Italy*, che ha declinato le azioni della sostenibilità lettera per lettera: un percorso narrativo e visivo che guida il visitatore attraverso i molteplici aspetti della sostenibilità applicata al laterizio. Lo stand offrirà ai visitatori la possibilità di conoscere vari progetti di edilizia sostenibile, mettendo in evidenza come il laterizio, grazie alle sue caratteristiche naturali e prestazionali, incarna pienamente tutte le azioni necessarie per vivere bene e costruire nel rispetto dell'ambiente.



Klimahouse 2025

All'interno del programma fieristico, venerdì 30 gennaio è previsto un panel di approfondimento, durante il quale i relatori si confronteranno sul tema della transizione ecologica e sui nuovi CAM Edilizia, pubblicati in Gazzetta Ufficiale e in vigore dal 2 febbraio 2026, analizzandone implicazioni e ricadute per il settore. Il confronto vedrà la partecipazione dei rappresentanti delle aziende associate presenti in fiera: Fornaci Laterizi Danesi, Industrie Cotto Possagno e Wienerberger.

www.fierabolzano.it/klimahouse

DA CONFININDUSTRIA UNA PIATTAFORMA per i preventivi delle polizze catastrofali

In *pole position* la soluzione messa in campo da Confindustria - realizzata in collaborazione con Unipol, Intesa Sanpaolo Protezione e Poste Assicura - per offrire alle imprese associate, a condizioni economiche vantaggiose, polizze assicurative a copertura dei rischi catastrofali. Con detta partnership, si è inteso fornire una risposta concreta alle disposizioni riguardanti l'obbligo assicurativo a copertura dei danni derivanti da calamità naturali ed eventi catastrofali come sismi, alluvioni, frane, inondazioni ed esondazioni, destinato alle imprese con sede in Italia ed alle imprese estere con stabile organizzazione in Italia.

Il progetto nasce dalla consapevolezza che l'Italia è tra i Paesi europei più esposti ai rischi catastrofali naturali. Negli ultimi cinquant'anni, si sono verificati 115 eventi, pari a circa il 7% del totale europeo, ma con danni diretti che raggiungono i 253 miliardi di euro. Così, le aziende associate, accedendo in autonomia alla piattaforma dedicata, potranno richiedere un preventivo per la copertura assicurativa ed eventualmente procedere all'acquisto della polizza beneficiando di una tariffa dedicata. La piattaforma, il cui accesso è riservato alle sole aziende del Sistema confindustriale, è disponibile al link: <https://www.confindustria.it/progetti/polizze-catastrofali-la-piattaforma-digitale-dedicata>.



L'obbligo ci arriva dalla Legge di bilancio 2024 (art.1, co. 101-111 della L.213/2023). Con il decreto interministeriale n.18 del 30.01.2025, poi, sono state disciplinate le modalità attuative e operative degli schemi di assicurazione dei rischi catastrofali. Da ultimo, in sede di conversione in legge del D.L.n.39/2025, è stata confermata l'entrata in vigore dell'obbligo, differenziando le scadenze in base alle dimensioni dell'impresa (1° aprile 2025 per le "grandi imprese", 1° ottobre 2025 per le medie imprese e 1° gennaio 2026 per le micro e piccole imprese).

Quindi, solo le aziende più piccole avranno tempo fino al 1° gennaio 2026 per adeguarsi alle nuove disposizioni, mentre per quelle di medie e grandi dimensioni occorre accelerare, se si vuole evitare il rischio di brutte sorprese. Infatti, come espressamente previsto dalla norma, se le imprese non ottemperano all'obbligo di stipula della polizza nei termini di legge, di tale inadempimento "si deve tener conto nell'assegnazione di contributi, sovvenzioni o agevolazioni di carattere finanziario a valere su risorse pubbliche, anche con riferimento a quelle previste in occasione di eventi calamitosi e catastrofali". Il MIMIT, in una FAQ, ha anche chiarito che detta disciplina non ha carattere "auto-applicativo"; dell'inadempimento da parte delle imprese "si deve tener conto" nell'assegnazione di contributi, sovvenzioni o agevolazioni pubbliche, senza determinare in maniera perentoria quali siano gli effetti di tale valutazione. Ne consegue che "ciascuna Amministrazione" titolare di misure di sostegno e agevolazione è chiamata a dare attuazione alla disposizione, definendo e comunicando le modalità con cui intende tener conto del mancato adempimento all'obbligo in argomento in relazione alle proprie misure coerentemente con le tempistiche recate dall'articolo 1 del D.L. 39/2025.

Progetto
Promozione della piattaforma digitale dedicata alle imprese per la copertura dei rischi catastrofali
1 Novembre 2024

Polizze Catastrofali – la piattaforma digitale dedicata alle imprese

La collaborazione tra Confindustria e il settore assicurativo per la protezione delle imprese dai rischi catastrofali

Confindustria ha da circa 10 anni collaborato con i gruppi Unipol, Intesa Sanpaolo, Poste Assicura e Intesa Sanpaolo Protezione, con lo stesso obiettivo: una soluzione assicurativa dedicata alle imprese assicurate, con i vantaggi di offrire una risposta concreta e facile, infatti, a una esigenza sempre più diffusa: quella di avere una copertura assicurativa per le imprese associate e le imprese filiali.

Un progetto di sistema per le assicurazioni e la resilienza delle imprese

Un obiettivo importante è quello di creare una soluzione assicurativa per proteggere i diversi asset aziendali, sia chiavi sia meno chiavi, sia immobili sia immobili aziendali, sia immobili aziendali immobiliari che fabbriche, uffici o magazzini, sia rispetto alle calamità naturali che alle calamità tecnologiche.

Condizioni vantaggiose per le imprese associate

Già da circa 10 anni Confindustria e i suoi gruppi di imprese sono impegnati a creare una soluzione assicurativa per le imprese associate, con le stesse condizioni di copertura e di premio, per le imprese associate.

Il valore della collaborazione

Il progetto è stato presentato con le istanze dell'anno "Rischi e risposte" alla Confindustria il 10 novembre 2023.

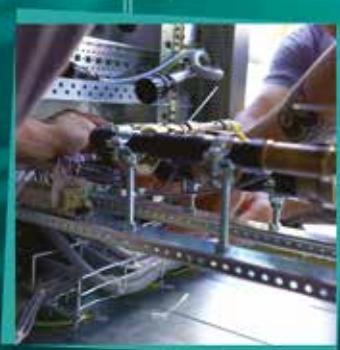
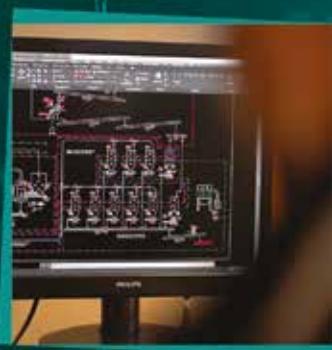
Per quanto attiene alle misure di propria competenza, il MIMIT ha pubblicato in data 25.07.2025, il DM 18.6.2025 che adegua la disciplina degli incentivi di competenza della Direzione Generale per gli incentivi alle imprese alla normativa sull'obbligo per le imprese di dotarsi di polizze catastrofali. Le imprese tenute all'obbligo di stipula delle polizze catastrofali che non abbiano adempiuto nei termini di legge non potranno, quindi, accedere alle numerose misure espressamente elencate nel DM. Per un'indicazione completa delle misure alle quali è precluso l'accesso in caso di mancata stipulazione della polizza catastrofale occorrerà attendere i provvedimenti delle altre Amministrazioni.

Una ulteriore particolarità concerne gli immobili assicurati dall'imprenditore ma di proprietà di terzi, non già assistiti da copertura assicurativa. La norma dispone che l'imprenditore è tenuto ad assicurare i beni anche se non ne è proprietario, ma li ha in godimento a vario titolo (in qualità di conduttore, comodatario, ecc.), salvo che siano già assicurati. Il DL. 39/2025 convertito, integrando le disposizioni dell'art. 1-bis co. 2 D.L. 155/2024, dispone che l'imprenditore conduttore che stipula la polizza corrisponde l'indennizzo al proprietario del bene, il quale è tenuto a utilizzare le somme per il ripristino dei beni danneggiati o periti o della loro funzionalità. Nel caso in cui il proprietario non destini l'indennizzo al ripristino dei beni, l'imprenditore conduttore ha diritto a una somma corrispondente al lucro cessante per il periodo di interruzione dell'attività di impresa a causa dell'evento catastrofale, nel limite del 40% dell'indennizzo percepito dal proprietario. All'imprenditore che stipula la polizza è riconosciuto un privilegio sulle somme dovute dall'assicuratore (ai sensi dell'art. 1891 co. 4 c.c.) per il rimborso dei premi pagati all'assicuratore e delle spese del contratto nonché per il lucro cessante.

AVVIAMO IL TUO FUTURO

DAL 1999

DALLA PROGETTAZIONE DEL
SOFTWARE ALLA REALIZZAZIONE
DELL'IMPIANTO FINITO



Via per Reggio 30/0, 42019
Arceto di Scandiano (RE) Italia

www.ellek.it

Tel. (+39) 0522 764011
Fax (+39) 0522 764034

info@ellek.it

SENZA LA RIFORMA ETS

settore a rischio sopravvivenza

di Andrea Serri

In occasione dei Ceramic Days 2025, una delegazione di imprenditori guidati dal presidente Augusto Ciarrocchi, ha incontrato il commissario UE Raffaele Fitto, europarlamentari e alti dirigenti delle direzioni generali Clima e Crescita

Sotto: foto di gruppo al termine dell'incontro con il commissario Raffaele Fitto. Da sinistra: Stefano Cavedagna, Aurelio Regina, Augusto Ciarrocchi, Raffaele Fitto, Graziano Verdi, Giorgio Romani, Mauro Vandini e Armando Cafiero.

■ Nelle giornate del 2 e 3 dicembre i vertici di Confindustria Ceramica, insieme ai rappresentanti delle principali aziende del settore, sono a Bruxelles per una serie di incontri con i principali decisori delle istituzioni europee. L'obiettivo è spiegare che l'industria ceramica italiana – settore *hard to abate*, ad altissima intensità energetica e fortemente orientato all'export – in mancanza di interventi urgenti e mirati rischia una crisi sistematica nel giro di pochi anni. Un settore che oggi conta 248 imprese, 26.000 dipendenti diretti (40.000 con l'indotto) e oltre 6,3 miliardi di euro di export, ma che vede la propria tenuta minacciata da un mix di costi fuori controllo e da regole non sostenibili.

Il messaggio portato dalla ceramica italiana è netto: l'attuale configurazione delle politiche climatiche, unita all'esplosione dei costi ETS, sta rapidamente erodendo competitività, capacità di investimento e prospettive occupazionali dell'intero comparto. Senza una revisione immediata di norme, scadenze e strumenti europei, il rischio è la chiusura progressiva degli

impianti europei e lo spostamento della produzione in Paesi extra-UE, privi di standard ambientali e sociali comparabili.

La delegazione, accompagnata dal *presidente della Regione Emilia-Romagna* Michele De Pascale e da Aurelio Regina di Confindustria, ha incontrato Raffaele Fitto, *vicepresidente esecutivo della Commissione europea*, e rappresentanti di primo piano delle istituzioni UE. Gli incontri si sono svolti contestualmente alla Plenaria annuale dell'European Policy Ceramics Forum (EPCF), un raggruppamento che riunisce europarlamentari di diversi Paesi particolarmente sensibili alle criticità dell'industria ceramica europea.

“Il nostro settore – dichiara **Augusto Ciarrocchi, presidente di Confindustria Ceramica** – è leader mondiale anche nell'efficienza e nel contenimento delle emissioni grazie a investimenti per 4,3 miliardi di euro nell'ultimo decennio. Ma oggi siamo di fronte a un punto di rottura: l'assenza di alternative tecnologiche realistiche e la dinamica incontrollata dei costi ETS rischiano di can-



Conferenza stampa presso la Delegazione di Confindustria a Bruxelles. Presente anche Michele De Pascale, secondo da sinistra.



La presidente dell'EPCF Elisabetta Gualmini apre i lavori dei Ceramic Days 2025.

cellare in pochissimo tempo ciò che abbiamo costruito. Il sistema ETS è diventato di fatto una Carbon Tax che soffoca la nostra capacità di investire: in un solo anno, gli investimenti del settore si sono ridotti del 20%, un calo di 80 milioni di euro che equivale ai costi ETS pagati dalle nostre imprese, mettendo a repentaglio competitività e posti di lavoro. Senza correttivi immediati l'Europa finirà per premiare chi inquina fuori dai suoi confini e penalizzare chi, come noi, investe davvero nell'ambiente.”

Ancora più esplicito il monito di **Graziano Verdi**, presidente della federazione europea CET: “Senza interventi rapidi e incisivi, il settore ceramico italiano vivrà una crisi analoga – se non peggiore – a quella dell'automotive. In assenza di misure correttive, la concorrenza di Paesi extra-UE privi di qualunque vincolo ambientale diventerà insostenibile. Non chiediamo privilegi, ma regole eque e di buon senso quali una corretta applicazione delle compensazioni già previste, la sospensione dei meccanismi di riduzione delle quote assegnate, un CBAM realmente efficace nel tutelare i nostri prodotti sia sul mercato comunitario che extra UE e l'estensione delle misure equivalenti per le imprese più piccole. Se non agiamo ora, la transizione diventerà un boomerang industriale e sociale di proporzioni enormi.”

“In questi giorni a Bruxelles portiamo la voce di un intero distretto industriale, quello ceramico, che rappresenta un'eccellenza non solo emiliano-ro-

magnola, ma europea – ha dichiarato **Michele de Pascale**, presidente Regione Emilia-Romagna –. Di recente abbiamo tenuto un importante tavolo con le Organizzazioni sindacali nella sede di Confindustria Ceramica, un confronto aperto e responsabile che ha ribadito l'urgenza di una strategia condivisa per tutelare imprese, lavoratori e territorio.

L'industria ceramica è un settore ad alta intensità energetica, *hard to abate*, che ha molto investito nella transizione ecologica, riducendo le emissioni e innovando i processi. In Emilia-Romagna possiamo contare su aziende tra le più evolute al mondo, con impianti moderni, digitalizzati, altamente efficienti e sostenibili. Penalizzarle attraverso un sistema normativo sproporzionato, a partire dal meccanismo ETS, significa far perdere competitività

a chi ha fatto per primo e con responsabilità la propria parte, e allo stesso tempo favorire produttori extra-UE – come Cina, India o Turchia – paesi in cui i vincoli ambientali, così come quelli sociali, sono di gran lunga inferiori.

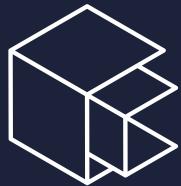
Così facendo, si finisce per aumentare le emissioni globali, anziché ridurle, e mettere a rischio migliaia di posti di lavoro qualificato nel nostro territorio. L'Emilia-Romagna continuerà a fare la sua parte, ma da sola non è sufficiente: servono decisioni politiche forti a livello comunitario, per evitare che la transizione si trasformi in desertificazione industriale”.

“Come presidente del Forum europeo della ceramica – dichiara l'europeo parlamentare **Elisabetta Gualmini** – sono molto contenta di ospitare la 31^a edizione dei Ceramic Days che vedono riuniti a Bruxelles operatori, imprenditori, associazioni di rappresentanza e rappresentanti politici di tutta Europa che hanno a cuore il futuro dell'industria ceramica europea.

Siamo impegnati a livello europeo a partire dal primo Piano industriale, dalla Bussola sulla competitività e dai diversi Pacchetti di semplificazione (Omnibus) per proteggere e promuovere lo sviluppo della manifattura europea. Le sfide del settore ceramico sono tante; dal peso eccessivo e quasi insostenibile delle ETS, per un settore che ha già decarbonizzato tanto, ai



Graziano Verdi



CERSAIE

Bologna - Italy

INTERPROMEX
COMUNICAZIONE

A space for
architectural design

www.cersaie.it



21-25 / 09 / 2026

**Salone Internazionale
della Ceramica
per l'Architettura
e dell'Arredobagno**

Promosso da



CONFINDUSTRIA CERAMICA

In collaborazione con



Organizzato da



Con il supporto di



opportunitaly.gov.it



European Policy Ceramics Forum



Elisabetta Gualmini

dazi, sino alla concorrenza sleale di Paesi come l'India e la Cina. Affronteremo i diversi argomenti con eurodeputati e dirigenti della Commissione europea, con la consapevolezza che un campione di innovazione e di export come la ceramica che contribuisce in modo fondamentale alla ricchezza dell'Italia e dell'Europa debba essere al centro dell'agenda europea".

"Fratelli d'Italia vuole tutelare l'importante comparto dell'industria ceramica dalle follie ecologiste che abbiamo visto negli ultimi anni in Ue – ribadisce l'europearlamentare **Stefano Cavedagna** -. Questo settore sconta il bisogno di grandi quantità di energia, la necessità di acquistare titoli per produrre, il noto sistema ETS, e avrebbe seri problemi se venisse approvata la nuova normativa europea che definisce le migliori tecniche disponibili e i limiti ambientali che gli impianti debbono rispettare, BREF, imponendo limiti emissivi e requisiti tecnici completamente fuori della realtà. Norme che rendono non competitive le nostre aziende, che subiscono la concorrenza sleale di India e Cina.

O fermiamo il "Green Deal", o andremo verso la deindustrializzazione. Non accettiamo che a causa di scelte ideologiche ecologiste chiuda un nostro settore industriale emiliano. L'UE inverta la rotta. Mentre l'industria ceramica italiana ha impatti responsabili ed attentamente regolamentati, altri paesi del mondo hanno livelli di emis-

sioni nettamente superiori".

"Siamo al fianco delle nostre imprese per invertire la rotta delle folli politiche europee per la decarbonizzazione – dichiara **Aurelio Regina**, delegato di Confindustria per l'Energia – che rischiano di deindustrializzare il continente. L'Unione europea, che contribuisce per il 6% del totale delle emissioni globali, ha imposto un costo della CO₂ fino a sei volte più elevato di tutte le aree del mondo dove la CO₂ è prezzata, considerando sempre che solo il 25% delle aree del pianeta hanno un sistema di pricing delle emissioni climatiche. L'industria europea è responsabile dell'1,5% delle emissioni: se anche le eliminassimo tutte domani, l'effetto sarebbe impercettibile sul piano climatico, ma l'impatto sarebbe devastante per la nostra tenuta economico-sociale e il nostro sistema di wel-

fare. Rispetto a venti anni fa, quando è stato introdotto il meccanismo ETS, il prezzo del gas è più che raddoppiato; pertanto, imporre anche una tassa ulteriore sulla CO₂ oggi significa solo svantaggiare le produzioni europee e incrementare i costi dell'energia. Oggi il prezzo del gas contiene già un segnale di mercato in grado di spingere gli investimenti nella direzione della decarbonizzazione. Serve senso di responsabilità e pragmatismo da parte delle Istituzioni europee, che devono immediatamente sospendere il sistema ETS fino ad almeno il 2030, rivedendone profondamente le modalità di funzionamento, attraverso l'esclusione della produzione termoelettrica e l'inserimento di strumenti in grado di ridimensionare i costi della CO₂."

aserri@confindustriaceramica.it



Incontro con gli europarlamentari italiani a seguito del EPCF Breakfast Meeting

AL WCTF 2025 LE SFIDE della ceramica nel mondo

di Francesca Ebaldi

Una piattaforma globale per discutere di fair trade, sicurezza antincendio e nuove tecnologie di decarbonizzazione per il settore delle piastrelle di ceramica



■ Dal 9 al 12 novembre 2025 si è svolta a Yogyakarta, in Indonesia, la trentaduesima edizione del World Ceramic Tiles Forum (WCTF). Il Forum è nato nel 1994 come piattaforma di discussione delle principali problematiche e *best practice* del settore, ed è tutt'oggi un incontro di grande rilevanza per l'industria globale delle piastrelle di ceramica.

L'evento è stato organizzato e ospitato da ASAHI, l'Associazione indonesiana dell'industria ceramica, che ha accolto circa 50 rappresentanti provenienti da 12 paesi diversi: Brasile, Cina, Germania, Indonesia, Italia, Giappone, Messico, Spagna, Turchia, Ucraina e Stati Uniti d'America.

Le giornate di lavoro si sono aperte con la presentazione, da parte di ciascuna delegazione, dei dati statistici aggiornati e una panoramica sulle principali tematiche di interesse specifico per ciascun Paese. A livello globale, la produzione di piastrelle ceramiche per il

2024 è stata stimata a 11,31 miliardi di metri quadrati, un dato che evidenzia una flessione del 10,8% rispetto all'anno precedente.

Uno dei temi principali trattati nel corso del Forum è stato il commercio internazionale, con particolare attenzione ai negoziati multilaterali e bilaterali di libero scambio, che si mostrano sempre più complicati. Sono state discusse in dettaglio le barriere tecniche al commercio, come le certificazioni obbligatorie e le licenze di esportazione, nonché l'importante revisione dei codici doganali del Sistema Armonizzato (HS), essenziale per facilitare e rendere più trasparente il commercio mondiale. L'industria delle piastrelle ceramiche, con la sua alta intensità commerciale, ha registrato una diminuzione dell'8% nelle esportazioni nel 2024 rispetto all'anno precedente. Ulteriori criticità sono previste per il 2025, in gran parte legate alle distorsioni provocate da dazi reciproci tra





Armando Cafiero insieme ai direttori delle Associazioni presenti al Forum.

Paesi, in particolare negli Stati Uniti, che stanno minacciando seriamente la stabilità e la crescita del mercato. A tale riguardo, è stato condiviso che i necessari ritorni degli investimenti delle imprese del settore richiedono a livello internazionale una ferma tutela del *fair trade*, il rispetto della proprietà intellettuale e dei diritti di *copyright* e regole efficaci per la trasparenza sull'origine dei prodotti.

Non meno rilevanti sono state le discussioni sulle sfide globali riguardanti la sostenibilità, la circolarità e il carbonio incorporato (*embodied carbon*) nel processo produttivo. I rappresentanti del WCTF hanno analizzato lo stato dell'arte delle tecnologie di decarbonizzazione già in sviluppo, tra cui l'elettrificazione dei processi industriali e l'adozione di combustibili *green* come l'idrogeno e l'ammoniaca. Sebbene l'impegno dell'industria in tale direzione sia forte, è emerso chiaramente che allo stato attuale la disponibilità tecnologica e i costi relativamente elevati dei vettori energetici alternativi non permettono una rapida transizione nel medio termine.

Un ulteriore punto di consenso raggiunto riguarda la comunicazione al mercato e al consumatore finale. Il Forum ha sottolineato la necessità di promuovere i valori intrinseci delle piastrelle ceramiche, concentrandosi

su alcune caratteristiche chiave quali la durabilità, l'efficienza energetica e la sicurezza antincendio.

A seguito del WCTF, si è svolta dal 13 al 15 novembre, sempre a Yogyakarta, la plenaria del comitato tecnico ISO TC 189, organismo di riferimento per la normazione nel settore delle piastrelle ceramiche. Questo appuntamento rappresenta un naturale proseguimento del lavoro iniziato durante il Forum, con l'obiettivo di consolidare standard internazionali che supportino l'innovazione, la sostenibilità e la competitività dell'industria.

È stato inoltre comunicato che la prossima edizione del World Ceramic Ti-

les Forum si terrà nelle Americhe nel novembre del 2026. Questa rotazione geografica conferma l'impegno degli organizzatori a favorire una rappresentanza globale e a facilitare la partecipazione di tutti i produttori del settore, mantenendo viva la collaborazione internazionale e l'attenzione alle diverse realtà produttive e commerciali nel mondo. Qualsiasi produttore o associazione nazionale di produttori di piastrelle di ceramica che desideri partecipare è invitato a contattare la segreteria del WCTF.

febaldi@confindustriaceramica.it



Armando Cafiero, Mauro Rullo e Alessandro Filippone, Confindustria Ceramica

GLI ACCORDI

commerciali ridisegnano gli scambi internazionali

di Andrea Cusi

Dazi e dollaro debole pesano sull'export europeo in USA, mentre il Mercosur offre nuove opportunità di crescita

■ Negli ultimi mesi il commercio internazionale ha vissuto una profonda trasformazione. Gli Stati Uniti, dopo aver alzato nuove barriere doganali, hanno siglato lo scorso agosto un accordo con l'Unione Europea che ha riscritto le regole degli scambi transatlantici. Pochi giorni dopo, Bruxelles ha chiuso un negoziato atteso da oltre venticinque anni con il Mercosur (n.d.r. acronimo dello spagnolo *Mercado Común del Sur* e in inglese *Southern Common Market*), l'unione economica che riunisce Brasile, Argentina, Uruguay e Paraguay. Due intese che, secondo il rapporto *Investimenti per*

muovere l'Italia presentato dal Centro Studi di Confindustria lo scorso ottobre, stanno ridisegnando gli equilibri del commercio internazionale. Il nuovo regime USA-UE, chiamato *Framework on an Agreement on Reciprocal, Fair and Balanced Trade*, introduce un sistema di tariffe e impegni reciproci che riflette la nuova fase del protezionismo americano. L'Unione Europea ha azzerato i dazi sui prodotti industriali statunitensi e ha concesso un accesso preferenziale ad alcuni beni agricoli, ricevendo in cambio dazi – non aggiuntivi – del 15% sulla maggior parte dei prodotti europei, con eccezioni per alcuni prodotti come farmaci, aeromobili e risorse naturali non disponibili negli USA. Restano però in vigore le tariffe molto elevate su acciaio e alluminio. Il nuovo scenario rappresenta un incremento complessivo dei costi doganali per i produttori europei, ma ha evitato l'*escalation* tariffaria minacciata nei mesi precedenti all'accordo. L'accordo contiene anche clausole "non tariffarie" che impongono all'UE di acquistare dagli USA energia, chip per l'intelligenza artificiale e attrezzature militari, e di incentivare nuovi investimenti diretti nei settori strategici americani.

Inoltre, il rafforzamento dell'euro nei confronti del dollaro incide significativamente sulla competitività dei beni europei, favorendo ulteriormente la produzione domestica americana. Da inizio anno il dollaro si è svalutato di circa il 14%, amplificando di fatto l'impatto delle tariffe.

Secondo le stime del Centro Studi di Confindustria, l'impatto delle tariffe

I dazi USA sconvolgono la geografia delle relazioni commerciali

Nuovi accordi	Dazi base negoziati	Dazi reciproci (addizionali)	Altri dazi addizionali	Dollaro per valuta*	Dazi + Cambio
UE	15			8,5	23,5
Filippine	19			0,4	19,4
Giappone	15			2,5	17,5
UK	10			5,9	15,9
Vietnam	20			-4,2	15,8
Indonesia	19			-3,8	15,2
Corea del Sud	15			-1,7	13,3
Accordi in negoziazione					
Cina	34	20	1,0	55,0	
Brasile	10	40	-0,2	49,8	
Svizzera	39			10,5	49,5
India	25	25	-5,1	44,9	
Thailandia	19			10,4	29,4
Turchia	15			-20,6	-5,6
Canada**	0	35	-0,8	4,5	
Messico**	0	25	-1,6	2,2	
Dazi reciproci base					
Arabia Saudita, Argentina, Australia, Cile, Colombia, Egitto, Marocco, Perù, Singapore		10			
Mondo	19,2			2,3	21,5

* Variazioni settembre 2025 sulla media annua 2024. Una variazione positiva indica una svalutazione del dollaro sulla valuta (e viceversa).

** I dazi addizionali su Canada e Messico sono ponderati per il peso dei prodotti che non ricadono nell'USMCA.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria.

Fonte: *Investimenti per muovere l'Italia. Rapporto di previsione Autunno 2025*.
Centro Studi Confindustria. Dati al 30 settembre 2025.



e dell'euro forte potrebbero causare, rispetto a uno scenario senza tariffe, una riduzione delle esportazioni italiane verso gli Stati Uniti pari a 16,7 miliardi di euro, ovvero circa il 2,7% dell'export totale.

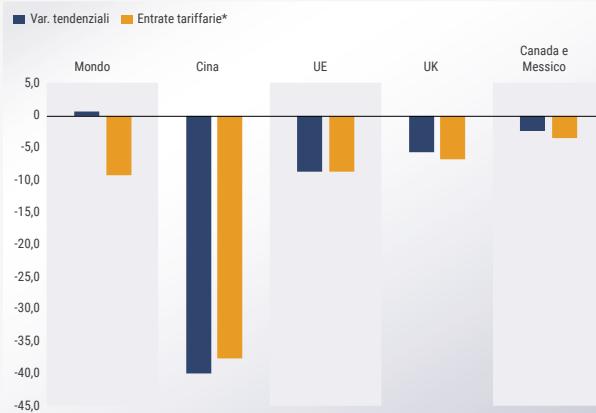
Nel medio-lungo periodo, questo squilibrio potrebbe spingere le aziende italiane ed europee a trasferire parte della produzione negli USA per evitare dazi e avvicinarsi al mercato nordamericano, soprattutto nei settori strategici per la sicurezza e la *leadership* tecnologica. Il rischio per la manifattura europea è quindi quello di vedere indebolite alcune delle componenti più vitali del proprio sistema produttivo.

In un contesto tanto incerto, l'accordo tra Unione Europea e Mercosur rappresenta invece un segnale di apertura. Dopo un quarto di secolo di trattative, è stato finalmente raggiunto un compromesso che darà vita a un'area di libero scambio di oltre 700 milioni di persone, capace di produrre un quinto del PIL mondiale. L'intesa prevede una liberalizzazione quasi totale del commercio fra le parti in un arco temporale di dieci anni e prevede, a tutela della qualità dei prodotti europei, il riconoscimento di 344 Indicazioni Geografiche della UE tra beni alimentari e bevande. Inoltre, le agevolazioni tariffarie si applicheranno



Calo degli acquisti USA in linea con i dazi per paese di origine

(Giugno-luglio 2025, var. su 2024 ed entrate tariffarie sul tot. %)



*Entrate tariffarie con segno negativo.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Census e PIIIE.

Fonte: *Investimenti per muovere l'Italia. Rapporto di previsione Autunno 2025. Centro Studi Confindustria. Dati al 30 settembre 2025.*

solo a quei prodotti provenienti dal Mercosur che rispettano specifici standard di ambientali, sociali e fitosanitari. L'intesa garantisce inoltre all'UE un accesso privilegiato a materie prime essenziali per la transizione digitale ed energetica.

L'accordo si inserisce in un rapporto già consolidato, non solo dal punto di vista degli scambi, ma anche da quello produttivo, poiché molte imprese europee sono già fortemente presenti nei paesi del Mercosur, e può aprire la strada a un rafforzamento degli investimenti diretti europei in Sud America. L'intesa con il Mercosur offre anche l'occasione per riconquistare quote di mercato in un'area dove la Cina ha ormai assunto un ruolo dominante. Secondo il Centro Studi di Confindustria, Germania e Italia saranno tra i maggiori beneficiari della progressiva

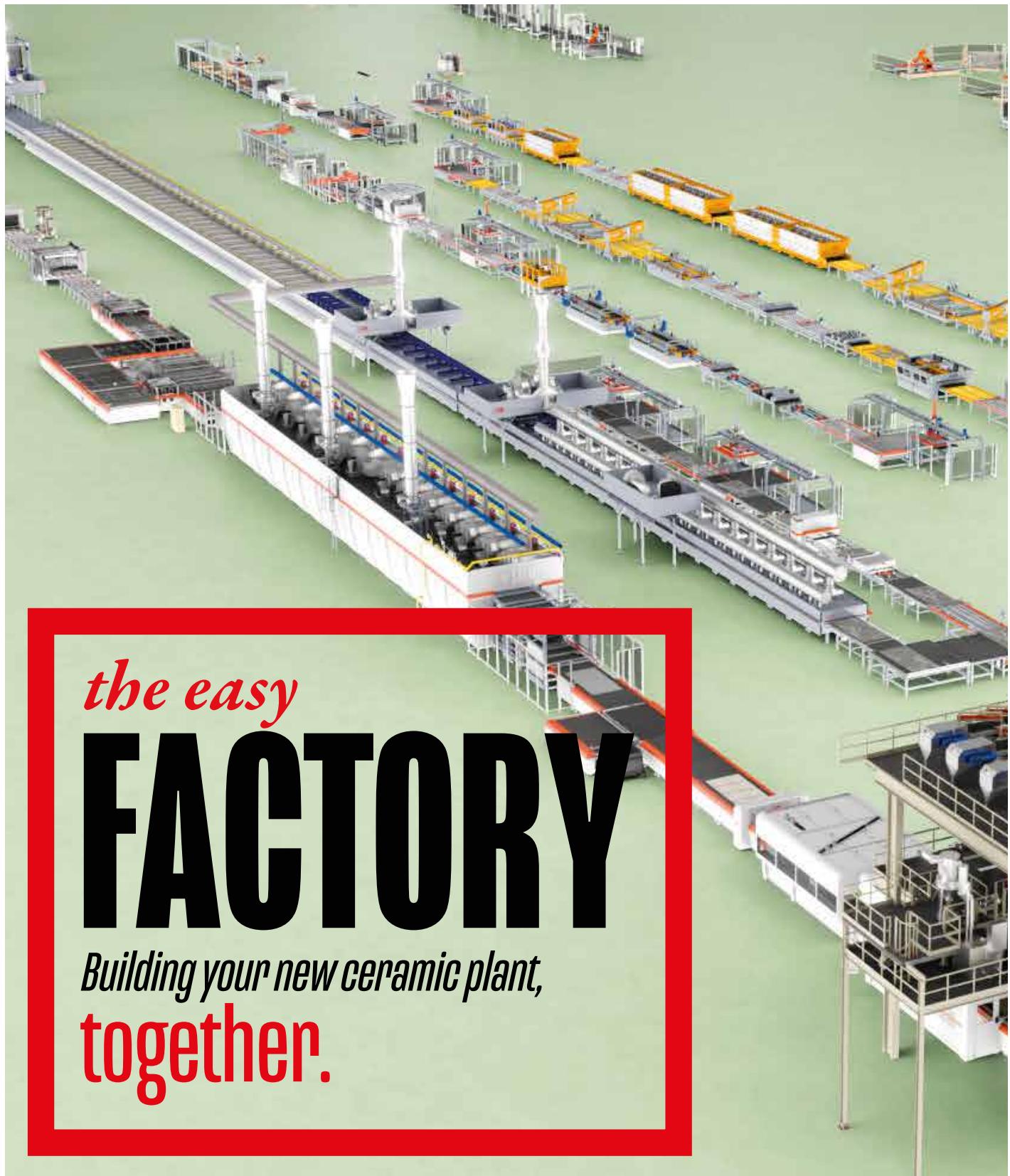
eliminazione dei dazi, poiché presentano una specializzazione merceologica nei settori in cui la riduzione delle aliquote tariffarie sarà più forte. Saranno soprattutto beni manifatturieri e strumentali – come auto, macchinari, prodotti chimici e farmaceutici – a trarre il vantaggio maggiore, poiché nei prossimi dieci anni vedranno quasi azzerarsi le tariffe attualmente in vigore.

Per l'Unione Europea, la firma di nuovi accordi commerciali rappresenta uno strumento chiave per contrastare la frammentazione del commercio mondiale e reagire al crescente protezionismo. Nei prossimi anni la vera sfida sarà mantenere solida la capacità produttiva interna e, al tempo stesso, sfruttare pienamente le opportunità offerte dalle nuove intese internazionali.

acus@confindustriaceramica.it



ENDLESS INNOVATION SINCE 1919



the easy
FACTORY
*Building your new ceramic plant,
together.*

GAIOTTO
Automation

BMR
made in Italy

ITAL VISION
INDUSTRIAL VISUAL SYSTEMS

SACMI **cassioli**
INTRALOGISTICS

STRATEGIE E TATTICHE

nell'approvvigionamento delle materie prime

di Cristiano Canotti

In occasione dell'Assemblea Ordinaria dei soci di ICerS, tenutasi lo scorso 27 novembre presso l'Auditorium di Confindustria Ceramica, si è analizzato come l'industria italiana del gres porcellanato sia in una condizione di estrema fragilità a causa della sua dipendenza critica da due materie prime insostituibili: le argille bianche e plastiche ed il feldspato sodico. Questa dipendenza crea un rischio sistematico legato all'instabilità geopolitica e alle dinamiche economiche.



Rischi geopolitici e crisi di approvvigionamento

La crisi, che va avanti dal 2022, non è un problema logistico temporaneo, ma una sfida strutturale che ha imposto una revisione della *supply chain*.

- la guerra in Ucraina ha causato l'immediato blocco quasi totale delle forniture di *ball clays* dall'Ucraina, obbligando le aziende a cercare sostituti in Turchia, Portogallo e in India, Sud Africa, Brasile. Ciò ha portato ad una speculazione sui prezzi ed a rincari significativi (+30-50%) sulle argille alternative.
- la Turchia, principale fornitore di feldspato (fondamentale per la sintetizzazione rapida ed efficace), presenta un duplice rischio con il "nazionalismo delle risorse" (la minaccia di dazi interni all'export, o quote di esportazione per favorire l'industria nazionale), a cui si sommano i costi energetici che hanno spinto i prezzi del feldspato turco al rialzo del +76% (marzo 2024).

Il feldspato è ora riconosciuto come materia prima critica dall'UE, sotto os-

servazione fino al 2030, dove potrebbero scattare temuti provvedimenti.

I costi di trasporto sono strutturalmente aumentati (con picchi momentanei fino al 280% superiori ai livelli pre-2019) a causa delle strozzature pandemiche e delle crisi attuali (es. crisi del Mar Rosso).

Le soluzioni strategiche di mitigazione del rischio richiedono un approccio di *project management* ed azioni mirate per uscire dalla dipendenza.

Le strategie ordinarie sono:

- **diversificazione geografica**, coltivando attivamente fornitori stabili in America latina o India, accettando costi di trasporto superiori ed accordi di lungo periodo in cambio di sicurezza di fornitura.
- **innovazione e sostituzione**, sviluppando formule "a basso feldspato" o utilizzare materie prime seconde (es. residui ceramici/vetrosi) come fondenti alternativi.
- **filiera corta**: rilanciare le risorse nazionali/europee per creare una minima "riserva strategica", pur sapendo

che a livello ambientale e politico non è certo facile.

Le sfide *disruptive* ipotizzabili invece potrebbero essere:

- **il paradigma dell'argilla sintetica**: abbandonare la dipendenza geologica e investire nella produzione sintetica di "argilla (o feldspato) zero-km" da residui industriali locali, ingegnerizzando le proprietà plastiche e fondenti.
- **la 'NATO' delle materie prime**: creare un consorzio europeo di acquisto strategico (tra Italia e Spagna) per agire come monopsonio (un unico grande acquirente), stabilizzando i prezzi e contrastando la competizione interna o l'accaparramento da parte dei più forti, che alimenta l'inflazione.
- **la tassazione del rischio**: non si esclude che la UE possa istituire un sorta di *carbon & geopolitics risk tax* sulle materie prime provenienti da aree instabili ed alto impatto di CO₂ a causa dei trasporti da grandi distanze, usando il fondo raccolto per finanziare la ricerca di soluzioni a km zero. In teoria, ma in pratica potremmo avere un secondo ETS, una vera beffa.

In conclusione, l'industria italiana si deve evolvere da "consumatrice globale" a "gestore strategico delle risorse" per garantire il futuro del gres porcellanato *made in Italy* nel mondo, altrimenti si assisterà all'invasione da parte dei Paesi avvantaggiati anche dall'energia a costo quasi zero.

cristiano.canotti@gmail.com

CERAMICA E LATERIZI

protagonisti a SAIE Bari

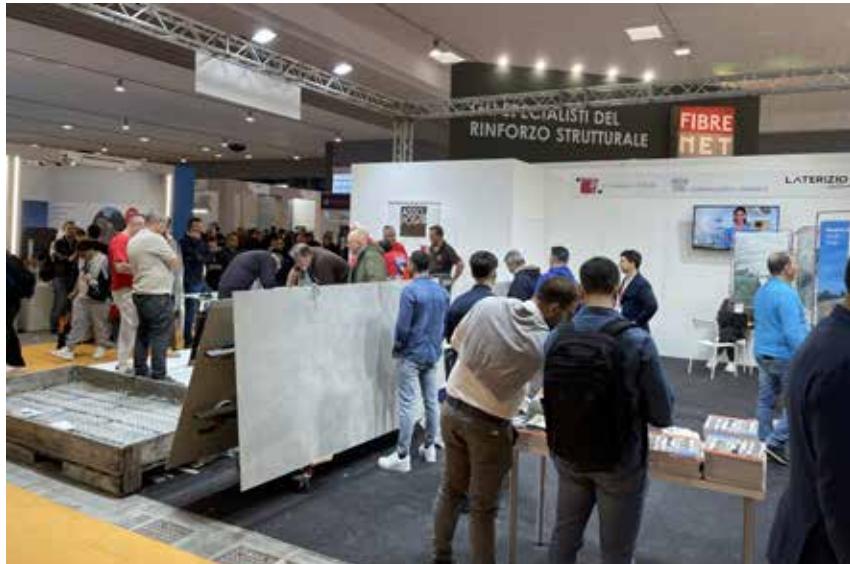
di Simone Ricci

La Fiera delle Costruzioni chiude l'edizione di Bari con oltre 31.000 visitatori e più di 500 espositori. Aziende ceramiche e di laterizi protagoniste delle iniziative in collaborazione con Formedil

■ Anche quest'anno, Confindustria Ceramica è stata protagonista della quarta edizione di "SAIE Bari - La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti", che ha riunito imprese, professionisti, istituzioni e associazioni di categoria alla Fiera del Levante di Bari dal 23 al 25 ottobre scorsi. L'Associazione era presente con uno spazio collettivo che riuniva alcune delle principali realtà del comparto italiano dei laterizi quali FBM, Fornaci DCB, SIAI Laterizi e Wienerberger. La Piazza del Laterizio e della Ceramica, ospitata all'interno del Nuovo Padiglione, ha accolto lo stand associativo su una superficie di quasi 70 m², dove erano presenti materiale informativo, riviste, un *mockup* di sistema in laterizio e un'area dimostrativa per la posa di lastre ceramiche di Italcer Group in collaborazione con i Maestri Piastrellisti di Assoposa.

Il Pala Formedil ha ospitato un ricco calendario di iniziative curate da Formedil, ente nazionale per la formazione e la sicurezza in edilizia, in collaborazione con Confindustria Ceramica. Il 24 ottobre si è tenuto un seminario formativo condotto dall'arch. Gazmend Llanaj con l'intervento del prof. Marco D'Orazio, dedicato alle *best practices* di cantiere per i sistemi in laterizio, con testimonianze dirette delle aziende FBM, SIAI Laterizi e Wienerberger.

All'interno del Cantiere Unico Digitale - che ha offerto ai visitatori un'esperienza concreta di progettazione BIM applicata ad un cantiere reale -, sono stati realizzati una pavimentazione ceramica a secco (un pavimento sopraelevato, con materiali di Ceramiche Sichenia ed Eterno Ivica) e un rivestimento prefabbricato in laterizio (fornito da Wieneberger).



Piazza della Ceramica e del Laterizio 2025



Editrophy 2025



Gli stand di FBM, Fornaci DCB, SIAI Laterizi e Wienerberger al SAIE di Bari 2025

Grande rilevanza per la finale nazionale dell'Ediltrophy 2025: dopo le preselezioni regionali (con sponsor tecnici: Cotto Cusimano, FBM, S.Anselmo, Fornace Ballatore, Fornace di Fosdondo, Solava e Wienerberger), la finale della storica gara di arte muraria ha visto, nell'ultimo giorno di fiera, squadre di giovani e professionisti cimentarsi nella realizzazione di due manufatti - una fontana infinita e un barbecue (con laterizi di Wienerberger e Siai Laterizi) - mettendo in risalto competenze e creatività applicate al lavoro manuale. Per il secondo anno, nella finale dei giovani sono stati inseriti elementi di gres porcellanato lavorati da Assoposa su lastre ceramiche di Italcer Group.

Con 31.728 visitatori professionali (+24% rispetto all'edizione 2023), oltre 500 aziende espositrici, 80 associazioni partner e 147 appuntamenti tra convegni e workshop, l'edizione barese di SAIE conferma la strategia vincente dell'alternanza annuale tra i poli fieristici di Bologna e Bari, in grado di valorizzare il tessuto imprenditoriale e



professionale del settore delle costruzioni in tutta Italia, da Nord a Sud: una filiera solida e dinamica con 3,3 milioni di addetti e una produzione che si attesta a quota 643 miliardi di euro (fonte Federcostruzioni). La prossima edizione della manifestazione si terrà a BolognaFiere dal 7 al 10 ottobre 2026.

sricci@confindustriaceramica.it



Seminario al Pala Fomedil



Cantiere Unico Digitale: focus sulla progettazione BIM



INFINITY DRY



DIGITAL PRECISION, EXTRAORDINARY FINISHES

Infinity Dry is the new advanced digital technology for **selective grit application**, developed by System Ceramics to redefine ceramic surfaces with **precision-applied textures** and **extraordinary tactile effects**.

Powered by **intelligent software** and **vision systems**, Infinity Dry ensures accurate alignment between graphic design and **grit placement**, releasing only the exact amount of material precisely on the designated areas. The result: **consistently high-quality finishes**, **lower material usage**, and a truly **distinctive aesthetic**.

Its seamless integration into digital production lines maximizes efficiency while promoting **sustainability** through reduced waste and energy needs.

A smart and reliable solution that **redefines surface design**, in the spirit of **continuous innovation** that makes System Ceramics a global technology leader.



Visit systemceramics.com
to discover more!



COUNTRY REPORT

CER



Portugal

“AFTER THE ENERGY CRISIS, prices have now stabilised”

by Andrea Serri



Jorge Vieira

☐ Mr Jorge Vieira, President of the APICER board, what effects are the new US tariffs having on the Portuguese ceramic industry, and what is your outlook for international ceramic trade?

The Portuguese ceramic industry is strongly export-oriented, with more than 62% of producers' turnover coming from international markets. As a result, the sector is highly exposed to external conditions, and global instability directly affects our companies, limiting their ability to pass rising costs on to customers. The United States is our third-largest export market, accounting for 10.2% of the total value of Portuguese ceramic exports in 2024. Despite the uncertainties created by the new tariffs, exports to the US have remained relatively stable. For products subject to a 15% tariff, the effective impact on prices is an average increase of around 8%. In the first nine months of 2025,

Portuguese ceramic exports grew by 3.1% overall and by 2.5% to the US compared to the same period in 2024. Based on the data currently available, we expect the total value of Portuguese ceramic exports in 2025 to be higher than in 2024.

What are the current trends and expectations for ceramic tiles in the domestic market?

In 2024, the Portuguese ceramic floor and wall tile industry consisted of 49 companies employing 3,543 people and generating a production value of €406.6 million. Most producers are located in the Aveiro region, which accounts for 76.8% of turnover and 70.8% of employment.

Exports are crucial: sales to foreign markets represented 58.6% of producers' turnover in 2024, with the remaining 41.4% coming from domestic sales. (Fig. 1). Over the last decade, the domestic share has fluctuated between 36.2% (in 2015) and 42.9% (in 2020), averaging 41.0% between 2015 and 2024.

Looking at the period 2015-2024, the highest values of production, exports and domestic sales were reached in 2022. This was primarily due to price increases triggered by higher energy and natural gas costs. Between the first half of 2021 and the second half of 2022, the price of natural gas for industry rose by more than 300% before subsequently declining. The production value recorded in 2024 is in line with the 2015-2024 average, at just under €400 million.

Production is gradually returning to

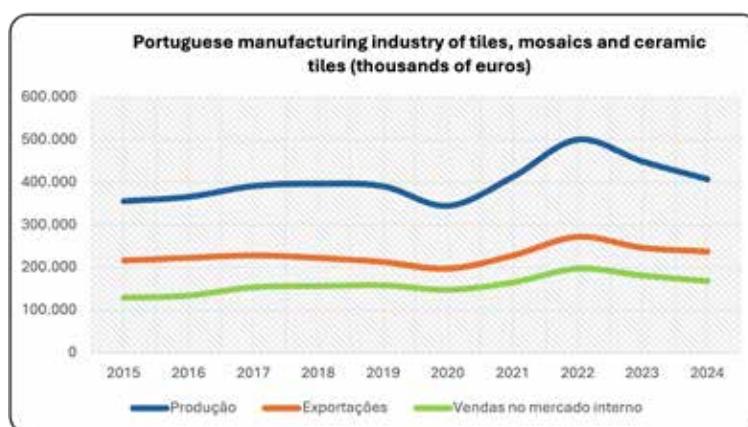


Fig. 1 - Production and sales of the Portuguese ceramic floor and wall tile industry.
Source: *Situation Tables of Banco de Portugal*

Workers and companies in the Portuguese ceramic floor and wall tile industry

Units, Years 2020-2024

	2020	2021	2022	2023	2024
No. of workers	3,710	3,796	3,811	3,698	3,543
No. of companies	45	46	47	50	49

Source: Situation Tables of Banco de Portugal

normal after the contraction in 2020 prompted by the Covid-19 pandemic and the increase in energy, natural gas and raw material prices triggered by the start of the war in Ukraine in February 2022. Current levels are slightly higher than the trend observed between 2015 and 2019.

What are the main growth drivers for the construction industry?

Construction is one of the key sectors of the Portuguese economy in terms of both its contribution to GDP and the number of people it employs. In 2024, the sector employed 380,620 workers and generated a production value of €38,648 million.

In the period 2015-2024, construction output in Portugal followed an upward trend, driven in particular by the building segment

(Fig. 2). Building construction is the largest component of the sector, accounting for 51.0% of total construction output in 2024.

This growth in construction activity in Portugal, especially in the building construction segment, has a positive knock-on effect on the sale of ceramic materials. In addition, the reinforcement of EU funds for infrastructure and civil engineering and building projects also represents a stimulus for the growth of the construction sector in both Portugal and Europe.

What are the ceramic industry's main strategies and future goals, and what are your key requests to the government?

The ceramic industry, and Portuguese ceramics in particular, has its own

specific characteristics. It is a highly energy-intensive sector, where the main energy source is natural gas (67.2% in 2024), which is also a major source of carbon emissions. To address this, the sector has been adopting measures and processes to reduce its carbon footprint, most notably through investments in renewable energy production in response to current demands for sustainability and innovation. However, the sector faces a number of serious challenges. In particular, the decarbonisation targets set by the European Commission are overly ambitious, and the lack of harmonisation and the complexity of legislation create major obstacles for the industry.

What are the main changes taking place in the national ceramic distribution system?

The distribution market is moving towards more digital, sustainable and integrated models.

Sustainability has become an increasingly decisive factor for customers, who are looking for materials and solutions that are both energy-efficient and environmentally responsible. At the same time, integrated management systems are helping to build more efficient relationships between producers, distributors and customers, optimising resources and improving sustainability performance.

The introduction of traceability tools and the use of artificial intelligence to forecast logistical needs and optimise distribution routes are also key trends. These technologies will play an important role in meeting the challenges of decarbonisation and energy efficiency.

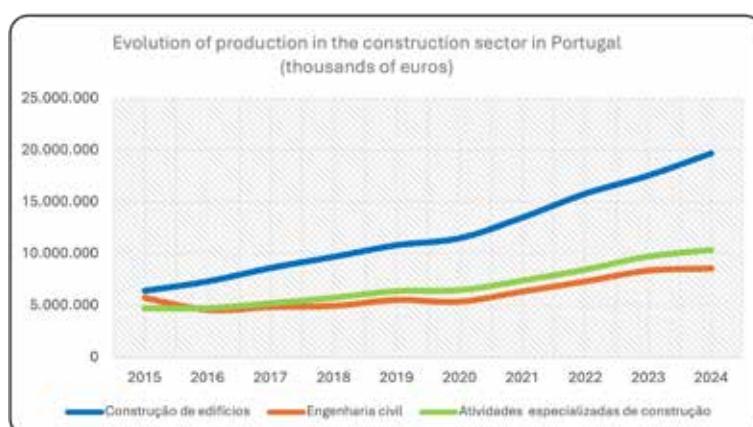


Fig. 2 - Production of the construction sector in Portugal, by segments

Source: Situation Tables of Banco de Portugal

aserri@confindustriaceramica.it

THE PORTUGUESE CERAMIC

tile market remains strong

by Andrea Cusi

Demand is met by both domestic sales and imports

□ The Portuguese ceramic tile market remains buoyant, with domestic demand continuing on a steady upward trajectory in recent years. At the same time, the country's tile industry remains strongly export-oriented despite a modest decline in volumes.

After reaching a peak of around 52 million square metres in 2023, Portuguese tile production dropped

to 49 million sqm in 2024 and is expected to stabilise slightly below this level in the coming years, while still remaining above the pre-pandemic average.

Domestic demand is also on an upward path. Following strong growth in 2021-2023, consumption continued to rise, reaching 33.2 million sqm in 2024, with a further 3.6% increase forecast for the current year. This additional demand is being met by both higher domestic sales and imports. Domestic sales by Portuguese manufacturers have risen steadily, exceeding 20 million sqm in 2024, with further 2% growth expected in 2025. By contrast, total imports have remained broadly stable in recent years at between 13 and 14 million sqm. Current estimates point to imports of 13.8 million sqm in 2025, up 6.2% on the previous year. Spain remains by far the leading

The ceramic tile market in Portugal

Values in millions of sqm

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Consumption	28.7	31.3	32.6	33.2	34.4	35.3
Domestic sales	14.6	17.3	19.2	20.1	20.5	21.0
Imports	14.1	14.0	13.4	13.0	13.8	14.2
Exports	30.8	32.6	25.5	25.7	26.1	26.4
Production	48.6	49.9	51.8	49.2	46.6	47.4

Source: Prometeia-Confindustria Ceramica

by Simona Malagoli

ALELUIA CERAMICS HAS INTRODUCED

biomethane into its production process through a partnership with Goldenergy, one of Portugal's leading industrial suppliers of 100% green electricity and natural gas. The biomethane used by Aleluia Ceramics originates from the treatment and recovery of solid and agricultural waste and is supplied through Axpath Group. It is certified under the Renewable Gas Guarantee of Origin scheme, which guarantees full traceability of the energy used and confirms its effective contribution to decarbonisation.

REVIGRES HAS ONCE AGAIN WON THE

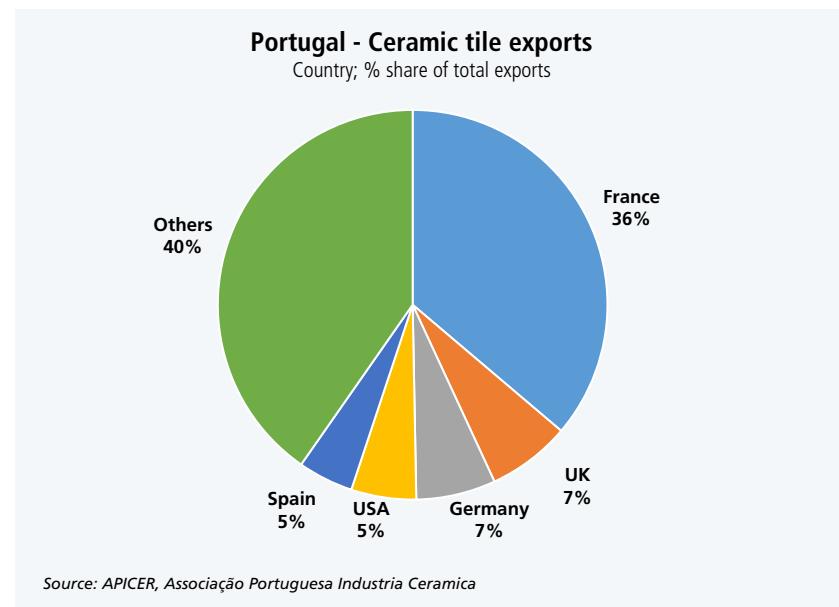
Cinco Estrelas award in 2025 in the Ceramic Floor and Wall Tiles category, an award established in 2014 to recognise outstanding products, services and brands in the Portuguese market. Revigres is recognised by consumers and industry experts alike as a highly trusted, world-class brand. Innovation and sustainability remain the company's key strengths, while its team's talent and dedication to customers and partners will continue to drive the development of market-leading products.

DOMINÓ - INDÚSTRIAS CERÂMICAS S.A.

recently installed a new TORNADO dry grinding machine supplied by Ancora. This extremely robust, stable and fully automated machine is positioned at the kiln exit to ensure a more efficient squaring process, significantly reducing logistics and management costs and maximising productivity at around 20,000 m²/day. A patented laser system measures and controls the grinding process in real time, automatically correcting errors and guaranteeing consistently precise grinding.

supplier country, with 11.2 million sqm of imports in 2024 and a small further increase expected over the next two years. Imports from India are also growing, reaching 1.3 million sqm in 2024 and projected to rise again in 2025.

Portugal also imports tiles from Italy, Brazil and other European countries, which together supplied just under half a million square metres in 2024. After two years of slowdown, most notably in 2023 following the post-pandemic rebound, the Portuguese ceramic tile industry's exports are expected to return to growth in 2025 at more than 26 million sqm. France is by far the largest destination market, accounting for more than 9 million sqm or 36% of Portugal's total ceramic tile exports. The United Kingdom and Germany each account for around 7% of Portuguese exports, with volumes close to 2 million



sqm, while the United States and Spain each absorb roughly 5% at between 1 and 1.5 million sqm. The remaining 40% of exports are sold in more than 120 other countries, mainly in Europe and Africa, which collectively make up over 10 million sqm despite the smaller individual volumes. These figures confirm the Portuguese ceramic tile industry's strong export intensity: although it produces smaller volumes than the world's largest manufacturers, it

exports about half of its total output and accounts for around 1% of global trade.

Despite the highly uncertain scenario, Prometeia expects the Portuguese market to continue its gradual expansion and exceed 35 million sqm in 2026 (+2.6%), driven by growth in both domestic sales (+2.4%) and imports (+2.9%).

acusi@confindustriaceramica.it

THE MARGRES ARCHITECTURE

Award 2025, the seventh edition of the biennial accolade established by Margres to recognise architectural works that use the company's ceramic products in innovative and architecturally significant projects, has been presented to the North Gorge development, an eco-sustainable residential complex designed by AZO Arquitectos in collaboration with ARC Designs. The project stands out for its respectful integration into Gibraltar's unique ecosystem.

GRES PANARIA PORTUGAL, OWNER

of the Margres, Love Tiles and Gresart brands, has signed a Power Purchase Agreement (PPA) for the supply of photovoltaic solar energy with Iberdrola, a global leader in renewable energy and one of the largest electricity companies in the world. Over the next 10 years, Iberdrola will supply a guaranteed 92 GWh of renewable energy to Gres Panaria Portugal, helping the company reduce its carbon footprint, stabilise its energy supply and maintain its commitment to sustainable practices.

PRIMUS CERAMICS RECENTLY COMPLETED

the installation of a 5-tier ECP dryer capable of operating entirely on electricity generated by photovoltaic panels installed on the roof of its Aveiro plant, cutting CO₂ emissions by approximately 100 tonnes per year. The dryer, supplied by Sacmi, has an inlet width of 2350 mm, a length of 11.2 m, a production capacity of approximately 5,500 kg/h of material with 6% incoming moisture content, and a total installed power of 800 kW. In fully electric mode, the machine's power consumption is 530 kW, which drops to 310 kW when the kiln's heat recovery system is active.

LABOUR SHORTAGES

and legislative obstacles are the biggest problems

by Barbara Benini

Demand for ceramic surfaces is focusing on colour, innovation and product sustainability, says Rita Pedro, Mantovani's Sales and Marketing Director

Throughout its 72-year history, Mantovani has repeatedly reinvented itself while navigating Portugal's turbulent political and economic changes. Over the decades, it has evolved from a tile manufacturer into a ceramic distribution company, while remaining under the management of the founding family.

We spoke to Rita Pedro, Mantovani's Sales and Marketing Director, who told us more about the company and its market.

How many showrooms do you have?

We currently have a single showroom at our headquarters, offering customers 2,000 m² of display space and direct access to our products and services.

Who are your main customers?

Our main customers include small and medium-sized construction firms, architects, interior designers and private clients, reflecting the wide variety of projects we work on.

What do you look for in Italian products, and what do your customers appreciate most?

What we look for – and what our customers appreciate – in Italian products is the perfect balance of high



quality, exceptional design and timeless beauty. Italy has always been renowned for its craftsmanship, style and elegance, and these are precisely the qualities that Italian ceramics bring to our range.

What is the current state of the distribution system in Portugal and what hurdles are you facing?

In Portugal, the distribution system faces a number of challenges. There is a significant shortage of qualified labour, which has a strong impact on some of our producers. On top of this, logistics and wider supply chain issues create further obstacles, affecting both efficiency and delivery times.

How would you describe the Portuguese property market today?

The Portuguese property market is very active at the moment, especially in urban and high-demand areas, driven by both domestic and international buyers. At the same time, the market is under pressure from rising construction costs, a lack of skilled labour and supply constraints that affect new developments.



Rita Pedro



Given current real estate trends, what are your expectations for the development of your market and for the ceramic sector in general?

I expect to see more colour, more innovation and more sustainable products, with an even stronger focus on environmental responsibility. Materials will increasingly be designed to adapt to any area of the home, offering versatility without compromising on either aesthetics or performance.

What are your expectations for the future of your market sector?

To be honest, it is very difficult to make predictions due to the increased volatility of the market. What I hope to see is a more resilient Portugal, with less dependence on external factors and more balanced immigration policies that help to stabilise the labour market. Equally important are changes to our fiscal and economic policies, so that we can build a healthy economy capable of attracting both national and international investment and making the country more appealing to younger, highly qualified generations. I also strongly believe it's essential to simplify the bureaucracy surrounding construction projects and permits. Only with a faster and more agile approval process will we be able to increase supply, help stabilise housing prices and achieve a better balance between quality of life and cost of living.

benini71@gmail.com

A YEAR OF CONSOLIDATION

for the real estate market

by Sara Seghedoni

2024 was a year of consolidation for the Portuguese real estate market. While overall growth rates were lower than during the post-pandemic boom years, the market displayed considerable resilience in the face of higher interest rates and global economic uncertainty.

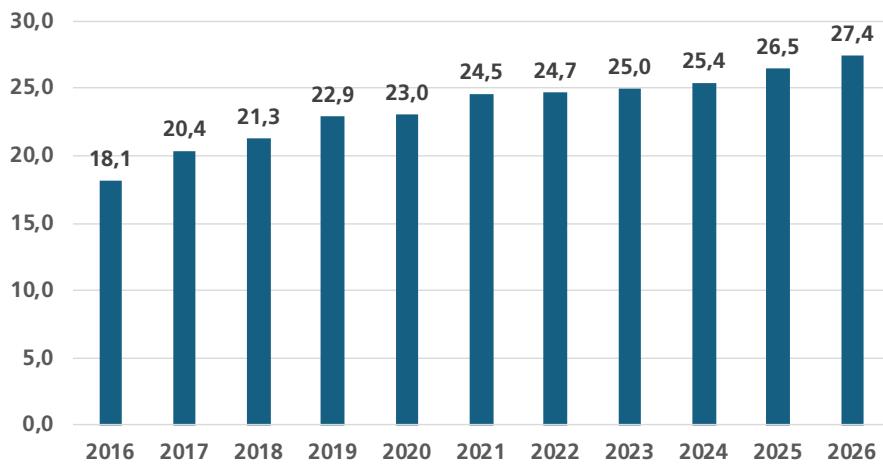
Investments in construction totalled \$25.4 billion in 2024 (+1.4% on the previous year), including \$8.7 billion in the residential sector (+3.3%). Prometeia forecasts point to further 4.4% growth in 2025 compared to 2024.

The outlook for 2026 remains positive, with total investment expected to reach \$27.4 billion (+3.4%), including \$9.5 billion in residential construction (+2.8%), one of the highest levels recorded since

2009. Looking ahead to 2025, the prevalent mood is one of cautious optimism, fuelled by a potential easing of interest rates and Portugal's continued international appeal, offset however by supply limitations and concerns over accessibility. The market is continuing to evolve in a direction that favours quality, sustainability and strategic choice of locations.

Portugal remains one of Europe's most dynamic real estate markets, with figures indicating growth and strong interest from both domestic and international investors. According to Engel & Völkers' recent Market Report Portugal 2024/2025, sales rose by 14.5% last year, while average prices increased by around 9%. Activity is no longer confined to the ever popular destinations of Lisbon and the Algarve, but is also expanding into emerging regions such as Vila Nova de Gaia and Setúbal, which posted sales growth of up to 37% in 2024. Portuguese buyers played a key role, with a 15% increase in domestic purchases, alongside consistently strong interest from foreign investors. Price trends, however, are far from uniform, increasing by as much as 44% in some locations such as Faro, Comporta and Albufeira. The Algarve maintains its status as the country's premium market. The exclusive resort of Quinta do Lago tops the national rankings with prices of up to €12,800 per square metre, attracting international clients in search of privacy and upscale

Construction investment in Portugal
Values in billion Dollars - Years 2016-2026



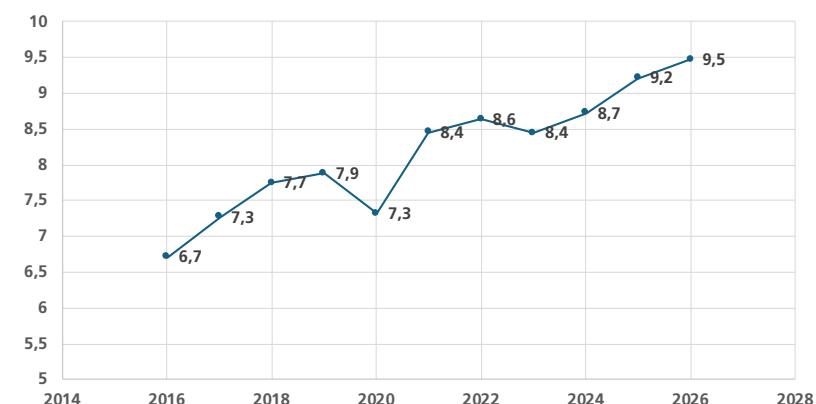
Source: Prometeia



homes. Albufeira (€4,400/sqm) and Lagos (€4,200/sqm) also command high prices, while Faro combines historic character and quality of life at around €4,000/sqm. Lisbon remains a major focus for investors, with average prices of €4,300/sqm. Nearby Cascais and Estoril reach €4,400/sqm, driven mainly by foreign buyers in search of luxury villas with sea views. In Sintra, renowned for its landscapes and cultural heritage, average values stand at around €3,600/sqm. Along the west coast, popular surfing destinations such as Nazaré and Peniche offer a broad range of property types with average prices of around €4,000/sqm. Comporta, in the Alentejo region, is also consolidating its status as one of Portugal's emerging luxury destinations with 27% annual growth and average prices of €4,500/sqm. In the north of the country, the Minho region stands out for its more affordable prices (around €1,700/sqm in Guimarães), making it particularly attractive to younger buyers. Prices in Porto remain stable at around €4,100/sqm, while in Vila Nova de Gaia average prices stand at €2,300/sqm, with Portuguese buyers accounting for about 80%

Residential investment in Portugal

Values in billion Dollars - Years 2014-2028



Source: Prometeia

of transactions. The positive trend is expected to continue this year, with particularly strong demand in Lisbon and coastal regions, especially the Algarve, sustained by the appeal of a country that offers both unique landscapes and a high quality of life. Portugal therefore remains a key destination for potential buyers looking for a primary residence, an investment property or a second home, particularly in the luxury and premium segments.

According to the latest report from Portugal's National Statistics Institute (INE), housing construction costs increased by 3.8% year on year

in the first quarter of 2025 due to higher construction sector wages and moderate rises in material costs. Buyer preferences are increasingly oriented towards new, sustainable and energy-efficient homes. Amid growing environmental awareness and rising energy costs, properties with good Energy Performance Certificates (EPCs), solar panels, high-quality insulation and sustainable building materials are attracting greater interest and potentially higher valuations.

sseghedoni@confindustriaceramica.it

WORKING WITH THE SUN, the light and the wind

by Alessandra Coppa

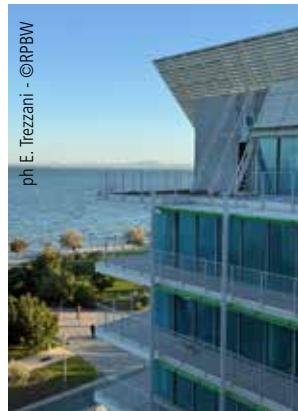
"Every action we take during the design and construction process must have sustainability as its top priority. We must work with the sun, the light and the wind to create green areas that connect with our living spaces"

Elisabetta Trezzani has always prioritised environmental protection in her design projects. During the years she has spent working at the Renzo Piano Building Workshop, she has explored the theme of sustainability, searching constantly for new solutions tailored to the specific needs of the building and its context

In the projects you have worked on at RPBW, your top priority has always been to tailor your design approach to the building's function and to protect the site and its surroundings throughout the construction process. How do you achieve these goals in practice? In recent years, I've worked on a variety of residential and non-

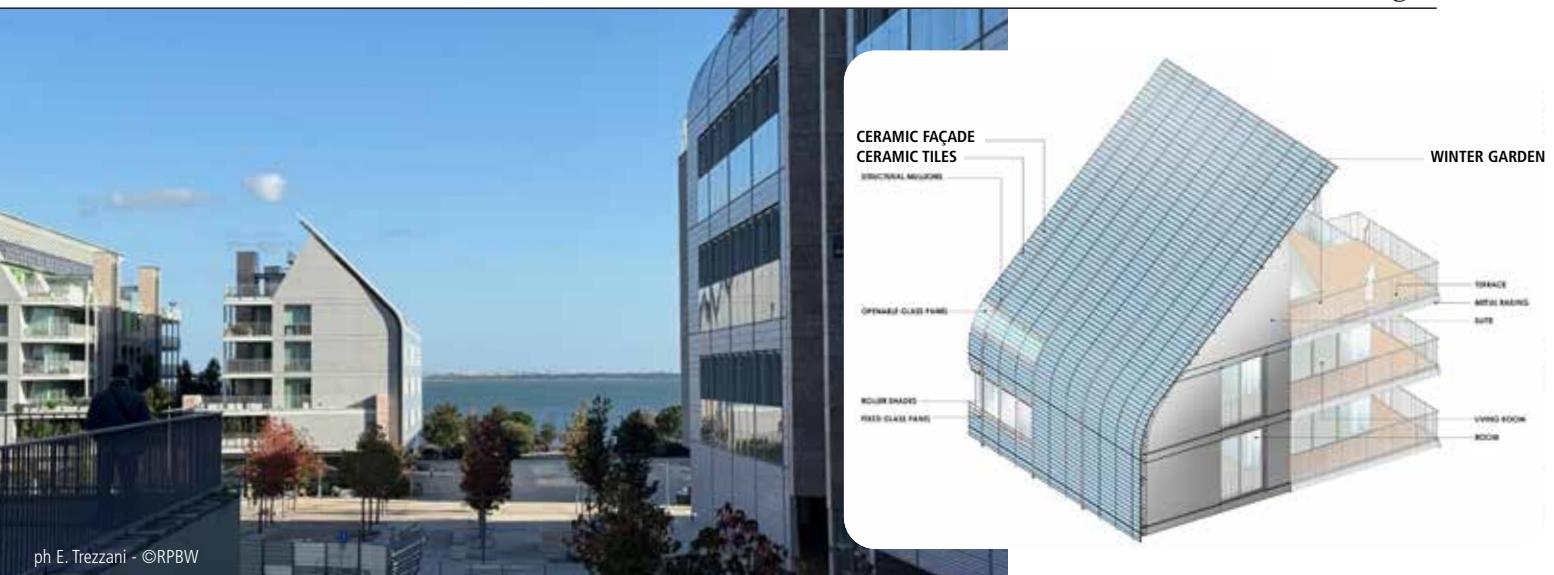
residential projects in locations such as New York, San Francisco and Lisbon. Our architectural approach involves an integrated design process that spans multiple disciplines. In an apartment and hotel project in San Francisco, for example, we designed a façade system that incorporates solar tubes to harness sunlight for hot water production. This involved collaborating with a team of engineers and façade manufacturers to create

and test prototypes, ensuring they met our specifications and the building's needs as effectively as possible. In Lisbon, we're finally completing a long-running housing project in an area close to the Tagus River. It's been fascinating to observe how the design principles we value – such as



Elisabetta Trezzani



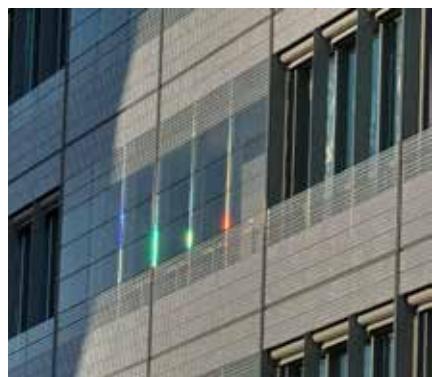


ph E. Trezzani - ©RPBW

the interaction between indoor and outdoor spaces, integration with the city and the local community, the creation of semi-private inner courtyards, and engagement with the site's natural elements – are also those that are most relevant to the challenges we face today. Improving air quality, ensuring natural ventilation and focusing on thermal comfort are all aspects that we've prioritised and which remain crucial to our work.

What new green technologies do you expect will be adopted in the architecture of the future?

I don't believe we need to invent new types of buildings or ways of living in the future. Instead, we should focus on improving what we already know and, most importantly, putting this knowledge into practice. When it comes to future living spaces, I firmly believe in the idea that homes – along with the surrounding outdoor spaces – need to be protected. This is why, in our Lisbon project, we chose to include a variety of outdoor living areas like terraces, courtyards and winter gardens, each offering different levels of privacy. Winter gardens and terraces are private spaces that allow residents to live in close proximity to the outdoor environment. We also added a raised garden above street level that can be accessed from the apartments, creating a sheltered, communal space for all the building's residents. Last but not least, the project includes a public park that can be used by everyone. Future



ph E. Trezzani - ©RPBW



building designs should initially aim for carbon-neutral structures, then evolve towards carbon zero, taking account of each project's unique function and location. While there's no one-size-fits-all solution, adopting an integrated design approach is vital as it ensures that residential buildings are more resilient and adaptable to different climates, weather conditions and maintenance needs.

Ceramic played an important role in your residential project in Lisbon. What do you consider to be the technical and aesthetic qualities of this material?

Working with ceramic tile on the façade of our residential project in Lisbon gave me the opportunity to learn about the material's many strengths and advantages. Foremost among these is its resistance to weathering, impact and corrosion, making it an excellent choice for both indoor and outdoor applications and ensuring a long lifetime with minimal maintenance.

Moreover, ceramic tiles contribute to the thermal and acoustic efficiency of buildings due to their insulation properties, while the ease with which they can be adapted to different architectural forms and configurations means they can be easily installed on a wide variety of surfaces. Ceramic tiles are often made from natural and recyclable materials, making them an environmentally friendly choice for sustainable architectural projects.

Last but not least, ceramic tiles offer unparalleled versatility and come in a wide range of colours, finishes, shapes and sizes, allowing for endless creative and customised design possibilities. In short, they offer a unique combination of strength, durability, sustainability and flexibility. In our project in Lisbon where they are used on the building facades, they demonstrate an exceptional ability to play with light, creating varying hues depending on the weather conditions and bringing the building to life.

alessandracecilia.coppa@gmail.com

LA RIVOLUZIONE

Blockchain nella ceramica

di **Elisa Franzoni***, **Valeria La Torre***, **Maria Chiara Bignozzi***,
Massimo Crepaldi**, **Aristide Miceli****

Tracciabilità certificata e *supply chain* intelligente

Secondo l'Osservatorio europeo ECSO, “il settore delle costruzioni è uno dei settori meno digitalizzati dell'intero panorama economico. Al tempo stesso, l'integrazione di tecnologie digitali è spesso vista come un elemento chiave per affrontare alcune delle sfide principali che il settore si trova a dover fronteggiare”^[1]. In risposta a questa percezione, ormai diffusa a più livelli, la Regione Emilia-Romagna ha inserito i temi della digitalizzazione tra gli obiettivi della Smart Specialisation Strategy (S3), che è stata alla base del Programma FESR 2021-2027, nell'ambito del quale è stato finanziato il progetto **BLOCH4MAT** - *BLOckCHain Technology for ceramic and construction MATerial supply chain*^[2].

Il progetto, coordinato dal Centro Ceramico, ha come attività centra-

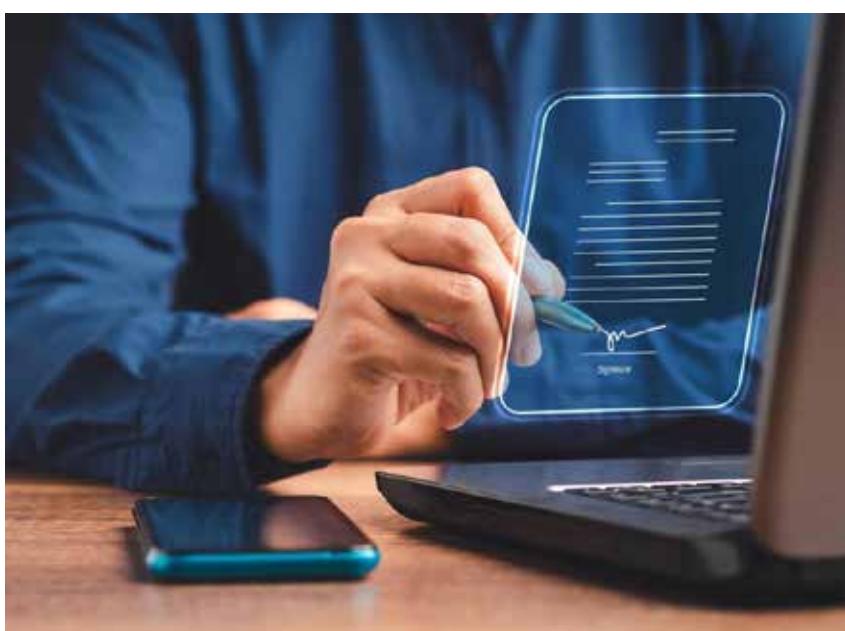
le la realizzazione di un prototipo di piattaforma Blockchain per le filiere produttive di piastrelle/lastre di ceramica, prodotti in laterizio e materiali compositi fibrosi. I modelli di *supply chain* per i materiali in questione, inizialmente ricostruiti dai partner tecnici (Centro Ceramico per i materiali ceramici e CIRI EC per i materiali compositi fibrosi) mediante analisi delle filiere produttive e confronto con le aziende coinvolte nel progetto (Tonalite, Wienerberger, Sacmi, Ardea Ingegneria), hanno evidenziato l'esistenza di punti nodali di criticità e/o rallentamento nella trasmissione delle informazioni tra gli attori della filiera, con particolare riferimento al flusso in uscita dall'azienda, attraverso la rete di distribuzione e fino agli utilizzatori finali, intesi principalmente come progettisti, direttori dei lavori e direttori di cantiere. I partner informatici (TekneHub, InnovationChain ed ACSOftware) hanno poi effettuato una “trasposizione digitale” di queste *supply chain* in una piattaforma informatica Blockchain, che consente una visualizzazione semplice dei nodi di ogni filiera, una chiara identificazione del percorso del lotto (identificato con un QR code) e una trasmissione efficiente e notarizzata della documentazione richiesta di volta in volta dai vari attori, garantendo tracciabilità, trasparenza e sicurezza e registrando ogni passaggio in modo immutabile e condiviso.

Il prototipo digitale sviluppato è stato presentato in un seminario al Cersaie 2025 e presenta un'interfaccia grafica

Note

[1] Osservatorio europeo sul settore delle costruzioni, “La digitalizzazione nel settore delle costruzioni”, Rapporto analitico, Aprile 2021

[2] <https://www.bloch4mat.it/>





L'ecosistema digitale BLOCK4MAT – Interfacce dedicate per produttori, progettisti e logistica di cantiere per una gestione integrata della filiera.

navigabile in modo diversificato dai vari attori.

- **L'azienda produttrice:** accede a una *dashboard* di gestione documentale che permette non solo di caricare certificazioni e dichiarazioni di prestazione, ma di notarizzarle su Blockchain ottenendo un *hash* (impronta digitale generata da un algoritmo) univoco e un *timestamp* (record digitale della data e dell'ora in cui si è verificato un evento) certo. Il sistema monitora scadenze e validità, permettendo di gestire la visibilità dei documenti sensibili verso distributori e professionisti.

- Il **progettista:** dispone di un portale dedicato alla ricerca dei materiali, filtrabili ad esempio per criteri di *compliance* tecnica e destinazione d'uso. Per ogni materiale potrà visionare e scaricare i documenti notarizzati eventualmente aggregando schede tecniche e certificazioni di diversi prodotti in un "Dossier di Progetto".

- Il **distributore:** utilizza un'interfaccia mobile. Scansionando il QR code sui lotti in ingresso, registra la presa in carico del materiale e lo assegna allo specifico punto vendita di destinazione. Questo passaggio intermedio garantisce la continuità della catena di custodia tra la produzione e la vendita al dettaglio. Potrà inoltre visualizzare i documenti condivisi dall'azienda relativi al prodotto ed al lotto.

- Il **capo cantiere:** tramite la medesima applicazione mobile, gestisce l'ultimo miglio della filiera. L'operatore identifica univocamente il lotto in ingresso scansionando il codice, ne registra la ricezione nel cantiere specifico e condivide la posizione GPS. Questo chiude il cerchio della tracciabilità, fornendo dati reali per la stima dell'impatto logistico finale. Anch'esso potrà visualizzare i documenti condivisi dall'azienda relativi al prodotto ed al lotto per

quali è stata settata la visibilità per quel ruolo.

Nei prossimi mesi, si lavorerà all'integrazione della tecnologia *blockchain* con il BIM e con la marcatura CE digitale (SmartCE). Per il comparto ceramico, il cui fatturato proveniente dall'export si attesta sopra l'83%, l'adozione della tecnologia *blockchain* può rafforzare le competitività, offrendo alle aziende uno strumento digitale in grado di rendere più efficienti i flussi e all'utente finale una mappatura digitale completa e contenuti informativi trasparenti e notarizzati dei materiali. In futuro, la tecnologia *blockchain* potrà essere applicata anche all'interno della produzione dei materiali stessi, ad uso delle aziende e dei loro fornitori.

[*] Centro Ceramico, Sassuolo (MO);

[**] ACSOFT Srl, Lamezia Terme (CZ).

LE GENERAZIONI

a confronto in azienda

di Maria Teresa Rubbiani



Foto di Pete Linforth da Pixabay

■ Un paio di ore in compagnia di Luca Fenati per capire come gestire all'interno delle aziende le differenze di generazioni. È stato questo il contenuto dell'incontro di formazione organizzato da Confindustria Ceramica, rivolto alle aziende associate e svolto il 23 ottobre scorso.

Partendo dal proprio punto di vista di osservatore privilegiato, dovuto a molti anni di esperienza di coaching nelle aziende, Luca Fenati, *Founder & Executive Advisor Fluxus HR*, ha portato alla platea la propria lettura di come siano cambiate le generazioni dei lavoratori e di cosa comportino tali differenze sul luogo di lavoro. Capire le differenze fra generazioni è la chiave per capire meglio il funzionamento di persone di diverse età al fine di determinare la migliore strategia nella loro gestione. Fenati ha presentato un modello per categorizzare le generazioni che appare semplificato rispetto a quello utilizzato dai sociologi. In particolare suddivide le generazioni in tre categorie: quella dei *boomers* (over 50), la GenX (quella delle persone comprese fra i 35 e i 50 anni) e quella degli *under 35* o *next gen* come l'ha definita, precisando che all'interno di quest'ultima in realtà si distinguono ulteriori fasce generazionali poiché un trentacinquenne di oggi è molto diverso ad esempio da un ventenne.

La generazione dei *boomers* ha vissuto in un'epoca in cui sul lavoro esistevano le gerarchie, esisteva un'idea di sviluppo, ci si basava sulle competenze, le carriere erano certe, così come gli avanzamenti di carriera: la competizione aveva regole chiare e la gerarchia aziendale era accettata e considerata

normale.

La generazione dei 35-50enni, dice Fenati, è una generazione molto interessante ed è la generazione più competente, sia rispetto a chi l'ha preceduta sia rispetto a chi l'ha seguita. Coloro che oggi hanno fra i 35 e i 50 anni crescono a cavallo di due mondi per cui a un certo punto, e in particolare dopo la crisi del 2008 e dopo il Covid, si ritrovano, in una realtà lavorativa diversa da quella in cui sono entrati e dove i percorsi di carriera non sono più chiari. Riguardo la terza generazione descritta, *under 35*, Fenati avverte che a questi giovani non si può dire "devi fare come ho fatto io" perché il mondo in cui vivono è completamente diverso dai mondi precedenti. Questi giovani sono cresciuti in una realtà che gli ha fornito molta protezione e in cui la ricerca del benessere è molto più forte rispetto alle generazioni precedenti. Aver avuto più benessere, continua Fenati, naturalmente non è una colpa così come non lo è aver avuto genitori che invece che ricordare ai figli di fare il proprio dovere, sono stati continuamente impegnati ad accontentarne i bisogni. Tutto ciò ha generato un modo molto diverso di stare nelle situazioni.

Dopo aver descritto sinteticamente gli elementi che caratterizzano ogni generazione, Fenati ha poi presentato un modello descrittivo per evidenziare le modalità di funzionamento delle persone a seconda della generazione di appartenenza. In particolare, descrive come ogni persona sia sostanzialmente composta da tre parti: una parte che lui chiama "struttura", che non si può modificare e che è costituita dall'intelli-

genza e dalla personalità. Una parte che lui definisce "la spinta" che contiene le ambizioni o aspettative e il *mindset* (cioè il modo con cui ognuno decide di reagire alla realtà in cui si trova). Una terza parte che è costituita dalle "competenze" o *skills*.

Rispetto alle varie generazioni non ci sono differenze inerenti la struttura, vale a dire non ci sono generazioni più intelligenti di altre e inoltre su questa parte non si può intervenire perché è data. Per quanto riguarda le competenze ogni generazione ha le sue ma non sono un tema di conflitto fra le generazioni, afferma Fenati.

Quindi il problema della differenza fra generazioni si pone tutto sulla cosiddetta "spinta". Questo aspetto è composto da aspettative e ambizioni, dove le prime consistono in spinte passive mentre le seconde sono spinte attive ed hanno un'accezione positiva (l'ambizione non è il carrierismo). In particolare accade che il benessere aumenta le aspettative (ciò che mi aspetto debba arrivarmi

senza attivarmi) e abbassa le ambizioni ed è già chiaro pertanto come in particolare la generazione più giovane si trovi proprio in questa situazione.

Fenati poi definisce il concetto di "spinta": "ciò che ci spinge - afferma - è dato da tre elementi: la passione, il senso del dovere, la responsabilità".

Ed è proprio approfondendo questi tre aspetti che si evidenziano le maggiori differenze fra generazioni. Fenati sottolinea che soltanto qualcuno di questi tre elementi ha rilevanza per le aziende. L'elemento della passione per esempio, in grado di fornire una spinta fantastica all'azione della persona, dal punto di vista aziendale è meno rilevante in quanto obiettivo dell'azienda non è soddisfare il benessere delle persone, ma rendere efficiente la produttività. Per i *boomers* poi l'elemento passione aveva pochissima rilevanza, mentre molto forte era il senso del dovere. La generazione di mezzo invece ha fatto un radicale cambiamento dopo il 2008 e il Covid, abbandonando il senso del

dovere e dando molta più importanza alla passione. Per quanto riguarda invece gli *under 35*, in loro il cosiddetto 'serbatoio' - come lo chiama Fenati - del senso del dovere è praticamente vuoto, mentre ben rifornito è quello della passione: con un limite, avverte Fenati, e cioè che se paragonati ad automobili i giovani di questa terza generazione sono come delle macchine elettriche che esauriscono rapidamente l'energia e che devono essere frequentemente ricaricati. Quindi hanno passione, ma poi la perdono. Il tema che pone il relatore è quindi che in azienda non solo si devono conoscere bene le tipologie che ci sono e il loro funzionamento ma poi bisogna valutare qual è il mix di persone e delle loro caratteristiche che occorrono, sia per intervenire e 'fare i rifornimenti' là dove è possibile sia per valutare quale è la composizione ideale per l'azienda. È evidente, per esempio, che "in azienda non si possono avere troppe macchine elettriche"!

mtrubbiani@confindustriaceramica.it

ORIENTAMENTO SCOLASTICO

***SiCeramica!*: l'esperienza e il territorio raccontati agli studenti**

La magia degli spazi storici e la vitalità delle nuove generazioni si sono incontrate al Castello di Spezzano nei giorni 16–17 ottobre 2025, durante l'ultima edizione del progetto *SiCeramica!*, promosso da Confindustria Ceramica nell'ambito dell'orientamento scolastico per l'a.s. 2024/2025. In una cornice preziosa come quella del Castello – già sede museale e luogo simbolo del distretto ceramico – più di 200 studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado dell'Emilia-Romagna

hanno partecipato a visite, laboratori, talk e contest, immergendosi in un universo che racconta non solo la tradizione della ceramica, ma anche la sua vocazione al futuro.

Il 16 ottobre le classi delle secondarie di primo grado si sono confrontate in un *contest* sul miglior *claim* relativo all'industria ceramica. Sei classi – provenienti da Argelato (BO), Comacchio (FE), Parma (PR), Casalgrande (RE), San Felice sul Panaro (MO) e Cervia (RA) – sono state premiate, hanno potuto visitare le sale del Castello e assistere a una dimostrazione di tornitura della creta da parte di un ceramista esperto.

Il secondo giorno, venerdì 17 ottobre, cinque classi delle scuole secondarie di secondo grado - provenienti da Crevalcore, Ferrara, Mirandola, Modena e Sassuolo -, hanno partecipato a una visita guidata e a un talk incentrato sul tema della sostenibilità, tenuto da esperti di Confindustria Ceramica, che ha mostrato come un'industria tradizionale possa reinventarsi e guardare avanti: efficienza energetica, materiali avanzati, economia circolare, sono stati alcuni dei temi affrontati.

Nel progetto *SiCeramica* va inoltre sottolineato il ruolo del territorio: il distretto ceramico dell'Emilia-Romagna, la collaborazione tra scuole, istituzioni e imprese.

L'impegno del progetto è significativo: in due anni sono state coinvolte oltre 646 classi nelle scuole della regione per un totale di oltre 12.000 studenti tra secondarie di primo e secondo grado. Questo dato evidenzia non solo la portata dell'iniziativa, ma anche la necessità di pensare all'orientamento scolastico come leva strategica per permettere alle nuove generazioni di avere consapevolezza nelle scelte di studio e di lavoro.



egibellini@confindustriaceramica.it

FLAMINIA, storia di una ceramica

In occasione dei 70 anni di attività, un libro descrive le tappe salienti dell'azienda di Civita Castellana

di Andrea Serri

Gli incontri al Circolo ENAL-CRAL 'Giovanni Amendola', in viale Bruno Buozzi a Civita Castellana, sono la scintilla da cui nacque, per volere di 23 soci fondatori, Ceramica Flaminia, l'azienda che iniziò ad operare il 5 gennaio 1955 come certificato dal Senatore Enrico Minio, allora sindaco della città della Tuscia meridionale. 'Flaminia. 70 anni di ceramica', il libro uscito dalla penna di Augusto Ciarrocchi - attuale presidente della società e di Confindustria Ceramica -, è una ricostruzione essenzialmente storica, che sviluppa la narrazione dei principali fatti societari, delle tappe di crescita dell'impresa, delle evidenze del conto economico e di quelle della produzione, delle decisioni di ampliamento della sede, delle relazioni tra soci e dipendenti - anche nei momenti di svago passati.

Prima tappa storica è la primavera del 1963 quando Ceramica Flaminia si trasforma da ditta individuale a società in accomandita semplice. Un cambio di *status* giuridico a cui corrisponde il rinnovo della dotazione impiantistica, che introduce il sistema a colaggio ed una maggiore produttività ed ampiezza di gamma, ma anche l'ampliamento del sito produttivo e la creazione della rete commerciale anche nel nord Italia, grazie all'in-

serimento di cinque nuove agenzie. Cambiamenti anche nella compagine societaria, con l'uscita di cinque soci e l'ingresso - in alcuni casi - della seconda generazione. La crescita dimensionale dell'impresa continua anche negli anni '70 quando, acquistando l'area contigua di oltre 3.000 metri, la superficie coperta totale supera gli 8.300 metri quadrati a cui va aggiunto un ettaro destinato a piazzali e verde, il tutto sviluppato lungo la strada statale n.3, la via Flaminia. Parimenti l'acquisto di un forno a tunnel COEL di 74 metri aggiorna la dotazione tecnologica -

anche in termini di riduzione delle emissioni di polveri - a cui corrisponde una crescita dell'organico, che a fine decennio, raggiunge le 79 unità. Il lancio di alcune serie colorate, quali Trifoglio, Choc, Florale Bronzo, coincide anche con la partecipazione a fiere quali Mostra Convegno, Saie e, dal 1983 - anno della sua prima edizione ed ininterrottamente fino ad oggi - Cersaie.

Ceramica Flaminia diventa società di capitali il 31 agosto 1983 e, in parallelo con l'impossibilità di aumentare i prezzi a causa dell'aumento della concorrenza e della crescita dei costi di produzione, entra in un periodo di difficoltà che si prolunga per tutti gli anni Novanta, aggravato anche dalla crisi nella domanda di prodotti della ceramica sanitaria. Spartiacque sarà l'assemblea straordinaria dell'aprile 1999 attraverso il rinnovo completo del consiglio di amministrazione, l'accordo con i designer Roberto Palomba e Ludovica Serafini, ma soprattutto la direzione artistica affidata nel 2004 a Giulio Cappellini, noto imprendito-



Reparto stampi in gesso per il colaggio e reparto smaltatura (fine anni '60).



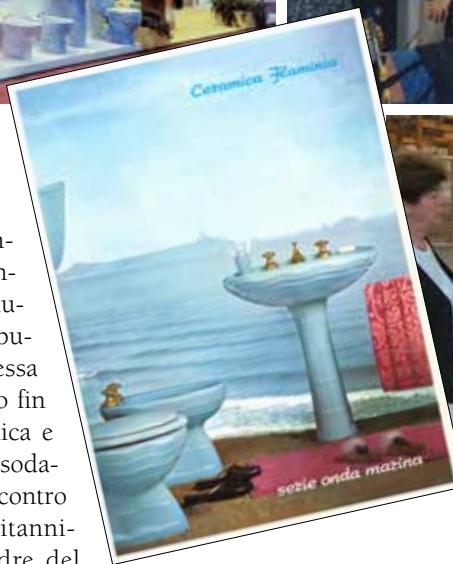


Cersaie 1983



Cersaie 1986:
Augusto Ciarrocchi,
Fotis Spachos,
Ramiro Caponi e
Pietro Lanzi (presidente)

Sotto: veduta aerea dello stabilimento produttivo con l'impianto fotovoltaico sul tetto che ha portato ad ottenere la certificazione ISO 50001 nel 2023.



Da sinistra: Maria Pratesi, Ludovica Serafini, Giulio Cappellini e Roberto Palomba (2000)

re del settore arredamento, i cui lavabi Acquagrande e LINK, prodotti rivoluzionari che hanno contribuito a cambiare l'idea stessa di area bagno, troveranno fin da subito i favori di critica e pubblico. L'avvio di un sodalizio che ha portato all'incontro con il noto designer britannico Jasper Morrison, padre del 'super normal design' e con altri giovani firme che diventeranno icone del design mondiale: Patrick Norguet, tra i tanti. Scelte tutte vincenti, come dimostra il fatturato che dai 13,6 milioni del 2001 arriva ai 36,9 milioni nel 2008.

La crisi dei mutui *subprime* del 2009 apre una nuova stagione di difficoltà, a cui la società decide di rispondere confermando una produzione interamente realizzata in Italia che adotta il marchio *Ceramics of Italy*, il ricorso a contratti di solidarietà e a periodi di cassa integrazione per salvaguardare

il più possibile le competenze presenti, nuovi investimenti in un forno intermittenente SACMI e in sistemi robotizzati per rendere ancor più flessibile e produttiva la produzione e per ridurre la movimentazione manuale dei pezzi. Una manifattura di ultima generazione che realizza i prodotti pensati da maestri del design quali Alessandro Mendini, Nendo, Paola Navone, Fabio Novembre, Giulio Cappellini, Rodolfo Dordoni, Takeuchi, Elena Salmistraro: un percorso raccontato attraverso *Good Morning Design*, libro fotografico edito da Mondadori Electa.

L'epilogo del libro è dedicato ai protagonisti della storia di Flaminia: tutti i dipendenti della società, associati al periodo di servizio, e "la comunità locale ed il suo sistema socioeconomico che hanno creato le condizioni per la nascita e la successiva evoluzione della Ceramica Flaminia".

aserri@confindustriaceramica.it



Lo showroom Spazio Flaminia a Milano, aperto nel 2005 in via Solferino.

Promozione sportiva: nel ciclismo, la squadra Flaminia conquistò nel 2008 il Campionato d'Italia professionisti con Filippo Simeoni.



Impianto robotizzato e forno intermittente SACMI (2015)



veduta aerea dello stabilimento produttivo con l'impianto fotovoltaico sul tetto che ha portato ad ottenere la certificazione ISO 50001 nel 2023.

NOVANT'ANNI

di ceramica, design e immaginazione

Il viaggio visivo che ripercorre l'evoluzione identitaria di Marazzi

di Matteo Ruini

Ci sono molti modi per raccontare una storia. Per celebrare i suoi novant'anni, Marazzi ha scelto di farlo attraverso la pubblicazione di un volume, non il consueto saggio storico celebrativo, ma un racconto visivo e contemporaneo. Nel corso della sua storia, l'azienda aveva già dato vita a due importanti pubblicazioni. La prima, realizzata nel 1985 in occasione del cinquantesimo anniversario, affidata a Ettore Mochetti, architetto, interior designer e storico direttore della versione italiana di AD. Nel 2007 il compito di narrare la vicenda di Marazzi è passato a Decio Giulio Riccardo Carugati, giornalista, critico del design e scrittore, collaboratore di numerose testate. Quel volume è stato poi rieditato nel 2015 per celebrare gli ottant'anni dell'azienda.

Per i novant'anni, la curatela editoriale è stata affidata a Studio Blanco e al giornalista, autore e *copywriter* Cosimo Bizzarri. Già il titolo del nuovo libro, *Marazzi. Under the Skin*, invita il lettore ad andare oltre la superficie, annunciando un approccio inedito. Il progetto mette infatti in relazione l'eredità aziendale con una ricerca estetica sperimentale e attuale, dando voce a designer e architetti in un confronto aperto sul significato della ceramica oggi.

Bizzarri introduce il lettore a questo dia-



logo e lo invita a "scendere sotto la superficie", interpretando il senso del titolo. Per l'autore la piastrella "diventa punto di incontro tra l'architettura e il design d'interni, membrana che permette al guscio costruttivo di respirare ed entrare in contatto con lo spazio domestico, nume tutelare della casa e di chi ci vive dentro", in sostanza elemento capace di far dialogare il contenitore e il contenuto. La piastrella è da un lato vero e proprio materiale edilizio, quindi elemento costitutivo

della costruzione, ma dall'altro incarna una funzione decorativa ed estetica che si riassume nel concetto di *human design*: "un dispositivo al servizio del progetto ultimo: quello di migliorare la vita e le relazioni tra le persone". Da tale consapevolezza nasce il desiderio di esplorare ciò che si cela sotto queste superfici ceramiche che accompagnano la quotidianità di ciascuno di noi.

Le pagine del volume alternano testi essenziali e immagini evocative, accompagnando il lettore alla scoperta della

piastrella, oggetto funzionale ma anche narrativo.

La storia aziendale è raccontata in modo fresco e contemporaneo attraverso le illustrazioni di Andy Reminter: tredici tavole totali, di cui nove dedicate a ciascun decennio d'attività. Con una grafica semplice ma incisiva, Reminter ripercorre le tappe più significative della storia di Marazzi. Dalla leggendaria *fabbrica di cartone*, simbolo delle origini, si passa ai



Marazzi. Un storia illustrata. Illustrazioni di Andy Reminter.



Sopra: scultura modulare, Nino Caruso, 1974.

A sinistra: manifesto pubblicitario per i pavimenti in maiolica, 1958-1959.

A destra: Charles H. Traub per Portfolio Marazzi, 1980.

Foto: Archivio Marazzi.



Da sinistra: piastrella Marazzi *Dama e Cavaliere*, 1944; *Prato Fiorito* di Venero Martini, collezione Disegni, 1954; *Il Gatto* di Roger Capron, collezione Il Crogiolo, Pezzi Unici, 1987.
Foto: Archivio Marazzi.

grandi successi come la piastrella *Triennale* disegnata da Gio Ponti e Alberto Rosselli, le collaborazioni con gli stilisti Biki, Forquet e Rabanne, fino a quelle con Nino Caruso e Aldo Cibic per le panchine della Triennale di Milano. Non mancano le innovazioni tecnologiche come la monocottura e i grandi formati. A chiudere idealmente il cerchio, l'ultima tavola è dedicata al Crogiolo, lo storico opificio dove tutto ha avuto inizio.

Il racconto per immagini prosegue con novanta pagine - introdotte dallo sguardo ironico e poetico dell'artista

Olimpia Zagnoli che trasforma la piastrella in un oggetto narrativo, quotidiano e insieme straordinario - che riproducono prodotti, pubblicità, frammenti di filmati, fotografie e documenti, testimoniando la ricchezza storica e le potenzialità dei materiali d'archivio.

La parte del volume dedicata alla casa è invece affidata a una prospettiva progettuale contemporanea. La designer britannica Charlotte Taylor ha immaginato la sua abitazione ideale, dove la ceramica Marazzi assume un ruolo centrale. In ogni ambiente ha inserito i prodotti delle collezioni del brand in dialogo con spazio, funzioni e materiali. A ogni stanza è associato un breve testo che raccoglie i pensieri e le visioni di importanti protagonisti del design: lo studio Objects of Common Interest esplora il giardino; Studioutte inter-

preta il living; Aldo Cibic racconta la cucina; Valentina Cameranesi Sgroi presenta *Il mio studio*, mentre Zaven introduce la camera da letto e Marion Mailaender conclude con l'ambiente bagno.

Il volume si chiude con una grande tavola dedicata ai prodotti Marazzi, uno per ciascun anno di attività. Un mosaico di novanta elementi che raccontano, anno dopo anno, l'evoluzione dell'azienda, la sua creatività e la continua trasformazione degli stili.

mruini.ext@confindustriaceramica.it



Una casa immaginata. Immagine di Charlotte Taylor.

Marazzi. Under the Skin è un progetto editoriale che celebra i 90 anni di Marazzi, dove la ceramica diventa materia narrativa, capace di raccontare l'identità degli spazi e di chi li vive.

Il libro è liberamente consultabile presso il Museo della Ceramica di Fiorano Modenese e il Centro di Documentazione dell'Industria Italiana delle Piastrelle di Ceramic a Sassuolo (MO).

Per info: www.marazzi.it

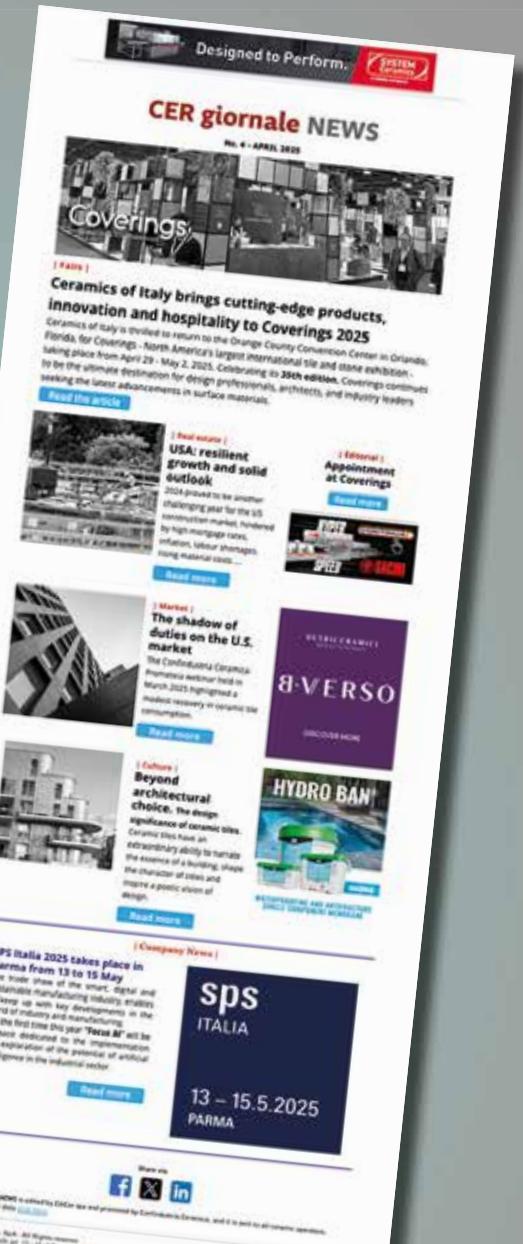


CER giornale NEWS

Il primo emagazine
per la più aggiornata e completa
informazione e formazione
degli operatori del settore ceramico



ITALIANO
e
INGLESE



10 numeri/anno
12.000 interlocutori qualificati

Responsabili di produzione - R&S - Università - Laboratori di ricerca

INFO AZIENDALI
FINANZA
FIERE

INNOVAZIONE TECNOLOGICA
ENERGIA
COUNTRY REPORT

SOSTENIBILITÀ
CULTURA

Per ricevere l'emagazine, inviare una email a redazione@confindustriaceramica.it
indicando nome, cognome, azienda ed indirizzo email.



BACK PRINTING MACHINE



THE DEFINITIVE INNOVATION TECHNOLOGY FOR ENGOBE PRINTING



OFFICINE SMAC SPA

Via Sacco e Vanzetti 13/15, 41042 Fiorano Modenese (MO), Italy
Phone +39 0536 832050 - Fax +39 0536 830089 - www.smac.it - info@smac.it

Zama SETER®



Leader nella produzione di termocoppie...

GALLERIA



Ambiente, sicurezza
e sostenibilità

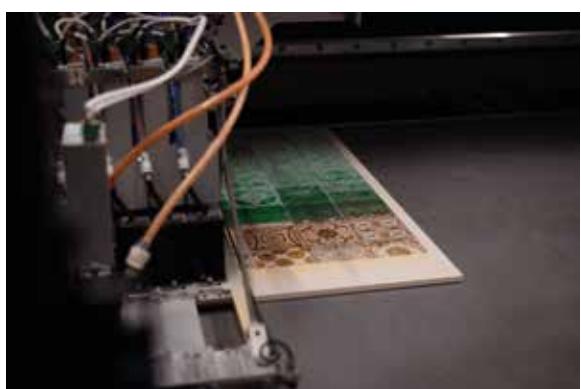
SMALTICERAM

Via della Repubblica, 10/12 - 42010 Roteglia (RE)
Tel +39 0536 864811- Fax +39 0536 851233
www.smalticeram.com - info@smaticeram.it

Serie SJW, SJU e SJK - materiali innovativi per performance digitali e sostenibilità concreta

Smalticeram lancia tre nuove serie per applicazioni digitali ad alto scarico - SJW, SJU e SJK - progettate per innovare responsabilmente, riducendo emissioni e odori e ottimizzando i processi, in linea con i percorsi aziendali di tutela ambientale. Innovare responsabilmente significa migliorare prodotti e sistemi "un gradino alla volta", offrendo soluzioni immediatamente utilizzabili in produzione.

- SJW - Inchiostri a base acqua. SJW riduce odori ed emissioni grazie a formulazioni a basso contenuto di sostanze volatili. Dalle colle agli effetti ceramici, come glossy e matt, fino alla quadricromia, garantisce elevate performance con un impatto ambientale sensibilmente inferiore.
- SJU - Inchiostro brevettato a bassa emissione. SJU riduce l'impatto ambientale senza modificare il processo produttivo, consentendo l'utilizzo delle attuali macchine per la stampa digitale senza alcun adattamento. La sua compatibilità con le stampanti a base solvente permette alle aziende di migliorare la sostenibilità attuando una transizione fluida e graduale. La colla SJU004 rappresenta la prima applicazione industriale di questa nuova logica.
- SJK - Smalti digitali. SJK permette di realizzare strutture e smaltature digitali con emissioni ulteriormente ridotte. Progettata per innovare responsabilmente, questa serie apre nuove prospettive nel campo degli Smalti Digitali.



Queste serie contribuiscono ad ampliare il mondo digitale di Smalticeram, sviluppato per migliorare efficienza, qualità e sicurezza lungo l'intero processo produttivo ceramico.

SJW, SJU and SJK series - innovative materials for digital performance and concrete sustainability

Smalticeram is launching three new series for high-output digital applications - SJW, SJU and SJK - designed to drive responsible innovation by reducing emissions and odors while optimizing processes, fully aligned with the company's environmental protection goals.

Responsible innovation means improving products and systems "one step at a time", offering solutions that can be adopted immediately in production.

- *SJW - Water-based series. SJW reduces odors and emissions thanks to formulations with a low content of volatile substances. From glues to ceramic effects such as glossy and matt, up to four-color printing, it delivers high performance with a significantly lower environmental impact.*
- *SJU - Patented low-emission ink. SJU lowers environmental impact without requiring any changes to the production process, allowing companies to continue using existing digital printing machines without modification. Its compatibility with solvent-based printers enables a smooth and gradual sustainability transition. The SJU004 glue is the first industrial implementation of this new approach.*
- *SJK - Digital glazes. SJK enables digitally applied structures and glazing with even lower emissions. Designed for responsible innovation, this series opens new horizons in the field of Digital Glazes. These series contribute to expanding Smalticeram's digital ecosystem, developed to enhance efficiency, quality and safety throughout the entire ceramic production process.*



SYSTEM CERAMICS

Via Ghiarola Vecchia, 73 - 41042 Fiorano Modenese (MO)
 Tel. +39 0536 836111 - Fax +39 0536 836285
www.systemceramics.com - info@systemceramics.com

Integrazione, hub di assistenza e manutenzione predittiva

La necessità di ottimizzare risorse e garantire continuità produttiva ai clienti ha spinto System Ceramics a ripensare radicalmente il proprio modello di assistenza. Forte di una presenza internazionale consolidata, di un'attenzione centrale al Customer Service e di una vocazione all'innovazione che guida ogni fase del suo sviluppo, l'azienda ha scelto l'integrazione come strategia: integrazione operativa tra filiali e sede centrale, integrazione strutturale tra dati di R&D e operatività sul campo. Il risultato è un Customer Service che evolve attraverso competenze tecniche distribuite su territorio mondiale attraverso le filiali, sfruttando dati raccolti globalmente. Questi presidi internazionali, infatti, si stanno trasformando in hub operativi specializzati, mentre l'unificazione dei database aziendali pone le basi per anticipare i problemi prima che si manifestino.

Spagna, Brasile, Cina, USA, India e altre aree strategiche diventano dunque veri centri in grado di offrire diagnosi, interventi rapidi e test direttamente in loco, riducendo tempi di attesa, ferme macchina e costi. Strumentazione dedicata e investimenti su organico qualificato, supportati da programmi di *training* continuo, permettono di esportare il *know-how* di System Ceramics ai singoli operatori nelle diverse filiali, rispettando gli standard dettati dalla Casa Madre. Una visione dove la competenza non è più centralizzata ma distribuita, garantendo interventi rapidi senza compromettere la qualità tecnica.

Il servizio è completato da un sistema ricambi con elenchi classificati per priorità e tre modelli logistici: Customer Stock per sostituzioni immediate, magazzini mobili per interventi rapidi, e Post Line Assessment con componenti consigliati dopo ispezioni tecniche. Oltre 200 kit di aggiornamento permettono di integrare innovazioni nei sistemi esistenti. L'installed base globale, costantemente aggiornato, diventa così memoria collettiva che mappa il comportamento di ogni componente, indicando quando un intervento diventa necessario.

Un ecosistema integrato dove hub locali, ricambi e dati condivisi trasformano l'assistenza da reattiva a predittiva.



Integration, service hubs, and predictive maintenance

The need to optimize resources and ensure production continuity for customers has driven System Ceramics to radically rethink its service model. Leveraging a consolidated international presence, a central focus on Customer Service, and a commitment to innovation that guides every phase of its development, the company has chosen integration as its strategy: operational integration between branches and headquarters, structural integration between R&D data and field operations.

The result is a Customer Service that evolves through technical expertise distributed worldwide across branches, leveraging globally collected data. International branches

are transforming into specialized operational hubs, while the unification of company databases lays the groundwork for anticipating problems before they occur. Spain, Brazil, China, USA, India, and other strategic areas become true centers capable of offering diagnostics, rapid interventions, and testing directly on-site, reducing wait times, machine downtime, and costs. Dedicated equipment and investments in qualified personnel, supported by continuous training programs, enable the export of

System Ceramics know-how to individual operators across different branches, maintaining the standards set by the Parent Company. A vision where expertise is no longer centralized but distributed, ensuring rapid interventions without compromising technical quality.

The service is completed by a spare parts system with priority-classified lists and three logistics models: Customer Stock for immediate replacements, mobile warehouses for rapid interventions, and Post Line Assessment with components recommended after technical inspections. Over 200 upgrade kits allow for the integration of innovations into existing systems.

The global installed base, constantly updated, becomes a collective memory that will map the behavior of each

component, indicating when an intervention becomes necessary. An integrated ecosystem where local hubs, spare parts, and shared data transform service from reactive to predictive.



SMALTOCHIMICA

Via del Crociale, 52 - 41042 Spezzano (MO)
 Tel +39 0536 845055 - Fax +39 0536 843600
www.smaltochimica.it - info@smaltochimica.it

GREENTECH S500 e S510, R600 e R610, D700 e D710 - prodotti chimici da fonti rinnovabili

“Esiste un solo pianeta Terra, eppure da qui al 2050 il mondo consumerà risorse pari a tre pianeti”. Questa frase, riportata nel Piano d’azione per l’Economia Circolare della Commissione Europea è il motivo che ci ha spinto ad intraprendere questo progetto.

Nel settore ceramico, già da tempo, sono state inserite pratiche di economia circolare: basti pensare al recupero degli scarti e dell’acqua nello stesso ciclo produttivo. Nonostante questo, tanto si può ancora fare nel campo dei materiali.

Per accelerare i processi di economia circolare e raddoppiare la quantità di materia circolare in Unione Europea entro il 2030, come auspicato anche dal Clean Industrial Deal, abbiamo voluto ricercare materie prime seconde da inserire nei nostri additivi, sia per le applicazioni tradizionali che per i prodotti digitali.

Le materie prime seconde sono quelle risorse che derivano dalla trasformazione di ciò che normalmente viene considerato un rifiuto, acquisendo nuova vita e rientrando nel ciclo produttivo.

La bioeconomia promuove la sostituzione delle risorse fossili con quelle biologiche rinnovabili, favorendo una maggior indipendenza energetica e riducendo l’impatto sull’ambiente. Su queste fondamenta si sviluppa la linea GREENTECH che comprende:

- GREENTECH S500 e S510 - tenacizzanti da impasto con il 40% di materie seconde da filiera agroalimentare;
- GREENTECH R600 e R610 - leganti da smalto, in cui il 50% delle materie prime è costituito da prodotti di scarto della distillazione del biodiesel e della produzione di carboidrati complessi;
- GREENTECH D700 e D710 - colle digitali, a differente contenuto di fondente, contenenti dal 30% al 40% di materie derivate dalla trasformazione catalitica degli oli esausti di filiera alimentare.

Tutti i prodotti GREENTECH sono stati sviluppati per mantenere inalterate le proprietà applicative delle versioni originali.

In Smaltochimica ci proponiamo, nel prossimo futuro, di ampliare la ricerca sulle materie prime di risulta ed espandere la gamma dei prodotti GREENTECH ispirati dall’idea che “ogni fine possa rappresentare un nuovo inizio”.



GREENTECH S500 e S510, R600 e R610, D700 e D710 - chemical products from renewable sources

“There is only one planet Earth, nevertheless by 2050 the world will consume resources equivalent to those of three planets”. This statement, included in the European Commission’s Circular Economy Action Plan, is what prompted us to undertake this project.

In the ceramic industry, circular economy practices have long been adopted such as the recovery of waste materials and water within the same production cycle.

Nevertheless, much more can be done in the field of raw materials.

To accelerate circular economy processes and double the amount of circular material in the European Union within 2030, as also encouraged by the Clean Industrial Deal, we worked to identify secondary raw materials to incorporate into our additives, both for traditional applications and for digital products.

Secondary raw materials are resources obtained from the transformation of what is normally considered waste, gaining new life as they re-enter the production cycle.

Bioeconomy promotes the replacement of fossil resources with renewable biological ones, supporting greater energy independence and reducing environmental impact.

On these foundations, the GREENTECH line has been developed, including:

- *GREENTECH S500 and S510 - body-strengthening agents containing 40% secondary raw materials from the agri-food supply chain;*
- *GREENTECH R600 and R610 - glaze binders in which 50% of the raw materials consist of by-products from biodiesel distillation and the production of complex carbohydrates;*
- *GREENTECH D700 and D710 - digital glues with varying flux content, containing 30 - 40% materials derived from the catalytic transformation of used oils from the food industry.*

All GREENTECH products were designed to maintain the same application properties of the original counterparts.

At Smaltochimica, in the next future, we intend to deepen our research on residual raw materials and to expand the GREENTECH portfolio, inspired by the idea that “every ending may become a new beginning”.



SACMI

Via Provinciale Selice, 17/A - 40026 Imola (BO)
 Tel +39 0542 607111 - Fax +39 0542 642354
www.sacmi.com - ceramics@sacmi.it

Flawmaster+ - controllo digitale delle superfici ceramiche con IA

Flawmaster+ è la nuova generazione dei sistemi di scelta automatica SACMI-Italvision per il controllo qualità delle superfici ceramiche. Precisione, compattezza, semplicità d'uso e immediata operatività ne fanno il "cervello" di una linea digitale interconnessa.

Installabile a monte della scelta, dopo la rettifica o all'uscita forno, Flawmaster+ identifica ogni tipo di difetto - superficiale, meccanico, di decorazione, tono e colore - in modo accurato e ripetibile grazie a tre telecamere ad alta risoluzione con sorgenti luminose posizionate su più angolazioni.

Per prodotti decorati digitalmente, la configurazione avviene tramite upload del file grafico di riferimento: l'autoapprendimento utilizza infatti l'intero canvas, comprendendo tutte le varianti della grafica, per un processo più rapido, preciso e privo di falsi allarmi. Un ulteriore livello di automazione è garantito dall'Intelligenza Artificiale: Flawmaster+ può creare autonomamente il modello di riferimento a partire dal tipo di difetto da rilevare, regolando in automatico il setup più efficace. La rete neurale integra e storica le informazioni, migliorando progressivamente le performance.

Il sistema agevola il cambio formato automatico (reload del canvas, regolazioni di centratore, velocità trasporto, altezza ottiche e sensori) e il cambio prodotto "al volo": nella configurazione M2M la ricetta successiva si imposta automaticamente in base alla pianificazione ordini.

Disponibile con dispositivo Calibro Planar integrato e/o controllo biselli, Flawmaster+ offre due macchine in una, nel medesimo ingombro.

Flawmaster+ introduce un nuovo paradigma di impianto digitale: più qualità e rese, grazie alla mappatura dei difetti e alla possibilità di retroazionare il processo. Installato dopo la rettifica, retroaziona la squadratrice a monte, automatizzando le regolazioni della scelta e mantenendo costante il

flusso produttivo. Un passo decisivo verso la Easy Factory SACMI: zero difetti, zero movimentazioni non necessarie, zero rilavorazioni.

Flawmaster+ - AI-powered quality control for ceramic surfaces

Flawmaster+, the new SACMI-Italvision automatic sorting system, performs quality control on ceramic surfaces. Precision, compactness, user-friendliness and immediate operability make it the 'brain' of an interconnected digital production line.

Installable upstream from sorting, downstream from grinding or at the kiln outlet, Flawmaster+ uses three high-resolution cameras with light sources positioned at multiple angles to detect every type of defect: surface, mechanical, decoration, tone and color.

For digitally decorated products, configuration occurs by uploading the reference graphics file: the self-learning system uses, in fact, the entire canvas, including all the variants of the graphics. This speeds up the process, makes it more accurate and ensures there are no false alarms. Artificial Intelligence provides further levels of automation: Flawmaster+ can independently create the reference model according to the defect type to be detected, automatically adjusting the set-up to maximize its effectiveness. The neural network incorporates and logs information, progressively improving performance.

The system also streamlines automatic format changeovers (canvas reload, aligner adjustments, conveying speed, height of optics and sensors) and performs product changeovers 'on the fly': in the M2M configuration, the next recipe is set automatically on the basis of the order plan.

Available with the Caliber Planarity Integrated (CPI) device and/or bevel inspection, Flawmaster+ offers two machines in one, within the same footprint.

Flawmaster+ introduces a new digital production plant model: greater quality and efficiency, thanks to defect mapping and the ability to establish a feedback-driven process. Installed after grinding, it provides feedback to the upstream squaring machine, automating sorting adjustments and keeping production flows steady. In short, a decisive step towards the SACMI Easy Factory: zero defects, zero unnecessary handling, zero reworks.



MAPEI

Via Cafiero, 22 - 20158 Milano (MI)

Tel +39 02 376731

www.mapei.it - mapei@mapei.it

Mapei Color - sistema integrato di finiture tra profili, fughe e sigillanti

Per un'armonia cromatica impeccabile tra profili, fughe e sigillanti, Mapei Color rappresenta la soluzione completa pensata per architetti, progettisti e posatori che ricercano la perfezione nei dettagli. La gamma di finiture per i profili in alluminio Cerfix Proangle di Profilpas - azienda parte del Gruppo Mapei - è stata sviluppata per offrire una perfetta corrispondenza con le tonalità delle fughe epossidiche e cementizie e dei sigillanti siliconici Mapei.

Nel mondo dell'interior design, la coerenza tra materiali e finiture è un elemento essenziale: l'abbinamento di colore tra piastrelle, fughe e profili contribuisce infatti a valorizzare la qualità e l'eleganza di ogni ambiente. Mapei Color nasce per rispondere a questa esigenza, offrendo una proposta coordinata, tecnica e funzionale.

La gamma oggi si amplia da sedici a venticinque finiture, in grado di riprodurre fedelmente la texture dello stucco cementizio ad alte prestazioni Ultracolor Plus* di Mapei, in perfetta sintonia anche con lo stucco epossidico Kerapoxy Easy Design e il sigillante siliconico Mapesil AC Zero* della gamma Mapei. Questa corrispondenza cromatica assicura continuità visiva, coerenza estetica e risultati di alta qualità in ogni progetto. Per facilitare la scelta dei progettisti, le finiture Mapei Color riportano gli stessi codici e nomi dell'offerta Mapei, garantendo un abbinamento semplice, immediato e preciso.

I profili ad "L" Cerfix Proangle con finitura Mapei Color sono disponibili in diverse altezze (6, 8, 10, 11 e 12,5 mm) per svariate esigenze di posa. A completamento della gamma, infine, sono disponibili angoli esterni, interni e terminali per una finitura impeccabile, un'ottima resa estetica e cura in ogni dettaglio.

Mapei Color rappresenta l'unione tra tecnica ed estetica, frutto della sinergia tra due realtà che condividono un unico obiettivo: offrire soluzioni complete, innovative e coordinate per una posa a regola d'arte per il settore dell'edilizia e dell'interior design.

*Questi prodotti fanno parte della linea di prodotti CO2 Fully Offset in the Entire Life Cycle. Le emissioni di CO2 misurate lungo il ciclo di vita dei prodotti della linea Zero per l'anno 2025 tramite la metodologia LCA, verificate e certificate con le EPD, sono compensate con l'acquisto di crediti di carbonio certificati per supportare progetti di protezione delle foreste. Un impegno per il pianeta, le persone e la biodiversità.

Mapei Color - integrated system of finishes between profiles, grouts and sealants

For flowless chromatic harmony between profiles, grouts and sealants, Mapei Color offers a complete solution designed for architects, designers and installers who seek perfection in every detail. The range of finishes for Cerfix Proangle aluminium profiles by Profilpas – a company belonging to the Mapei Group – has been developed to offer a perfect match with the shades of Mapei epoxy and cementitious grouts and silicone sealants.

In the world of interior design, consistency between materials and finishes is essential: the colour combination of tiles, grouts and profiles enhances the quality and elegance of any space. Mapei Color was created to meet this need, offering a coordinated, technical and functional solution.

The range has now expanded from sixteen to twenty-five finishes, faithfully reproducing the texture of Ultracolor Plus*, Mapei's high-performance

cementitious grout, which is fully in harmony with Kerapoxy Easy Design epoxy grout and Mapesil AC Zero* silicone sealant from the Mapei range. This chromatic match ensures visual continuity, aesthetic consistency and high-quality results in every project. To simplify selection to designers, Mapei Color finishes have the same codes and names as the corresponding Mapei products, ensuring simple, immediate and precise matching.

The L-shaped Cerfix Proangle profiles with Mapei Color finishes are available in different heights (6, 8, 10, 11 and 12,5 mm) to meet various installation needs. The range is completed by outside, inside corners and end caps ensuring a flawless finish, excellent aesthetics and attention to every detail.

Mapei Color embodies the fusion between technology and aesthetics, the result of the synergy between two companies united for a common goal: to provide complete, innovative and coordinated solutions for perfectly executed installations in the construction and interior design sectors.

*CO2 emissions measured throughout the life cycle of products from the Zero line in 2025 using Life Cycle Assessment (LCA) methodology, verified and certified with EPDs, have been offset through the acquisition of certified carbon credits in support of forestry protection projects. A commitment to the planet, to people and to biodiversity.



A ZETA GOMMA

Via Radici in Piano, 449/1 - 41049 Sassuolo (MO)
 Tel +39 0536 867111 - Fax +39 0536 806884
www.azetagomma.com - info@azetagomma.com

MEC V BELT® Gold - efficienza e durata per le applicazioni gravose

Nel settore delle trasmissioni industriali, la ricerca di soluzioni sempre più performanti ed efficienti è una costante. A Zeta Gomma, forte della sua lunga esperienza nel settore, ha sviluppato la linea MEC V BELT® Gold, una gamma di cinghie di trasmissione a base EPDM, progettata per offrire prestazioni superiori in condizioni di utilizzo gravose.

Grazie all'impiego dell'EPDM (Etilene-Propilene-Diene-Monomero), la linea MEC V BELT® Gold garantisce una resistenza eccezionale alle alte temperature, agli agenti chimici e all'ozono, assicurando una maggiore durata rispetto alle tradizionali cinghie in gomma. Questa innovazione non solo prolunga la vita utile del prodotto, ma contribuisce anche a una maggiore efficienza energetica, ottimizzando le prestazioni dei macchinari su cui è installata.

L'introduzione della tecnologia EPDM nella gamma MEC V BELT® rappresenta un passo significativo nell'evoluzione delle cinghie di trasmissione, consentendo alle aziende di ridurre i costi di manutenzione e migliorare l'affidabilità operativa.

A partire da gennaio 2025, tutte le misure FTD (X) delle sezioni Classiche, SP e 3V, 5V, 8V saranno disponibili anche nella versione EPDM (MEC GOLD), ampliando così l'offerta di soluzioni ad alte prestazioni per i clienti che necessitano di prodotti affidabili, durevoli e performanti.

Con questa evoluzione, A Zeta Gomma conferma il proprio impegno nell'innovazione e nello sviluppo di soluzioni sempre più avanzate per il settore delle trasmissioni industriali.

MEC V BELT® Gold line - efficiency and durability for heavy-duty applications

In the industrial transmission field, the search for increasingly high-performance and efficient solutions is constant. A Zeta Gomma, building on its long experience in the industry, has developed the MEC V BELT® Gold line, a range of EPDM-based drive belts, designed to deliver superior performance under heavy-duty conditions.

Thanks to the use of EPDM (Ethylene-Propylene-Diene-Monomer), the MEC V BELT® Gold line guarantees exceptional resistance to high temperatures, chemicals and ozone, ensuring greater durability than traditional rubber belts. This innovation not only extends the useful life of the product, but also contributes to greater energy efficiency by optimizing the performance of the machinery on which it is installed.

The introduction of EPDM technology in the MEC V BELT® range represents a significant step in the evolution of drive belts, enabling companies to reduce maintenance costs and improve operational reliability.

Starting in January 2025, all FTD (X) sizes from the Classic, SP and 3V, 5V, 8V sections will also be available in the EPDM (MEC GOLD) version, thus expanding the offering of high-performance solutions for customers who need reliable, durable and high-performance products.

With this evolution, A Zeta Gomma confirms its commitment to innovation and the development of increasingly advanced solutions for the industrial transmission sector.



MAGFACE TECHNOLOGY

Piazzale degli Alberi, 7 - 42024 Castelnovo Sotto (RE)
 Tel +39 0522 485193
www.magface.it - info@magface.it

MagFace® - tecnologia di posa a secco per un'industria ceramica 100% sostenibile

MagFace® è una tecnologia brevettata che integra un sottile strato magnetico su piastrelle, gres e pietra sinterizzata, permettendo grazie al suo tappeto di base isolante MagFlexMat, una posa a secco rapida, pulita e completamente reversibile. L'assenza totale di malte e collanti chimici riduce l'impatto ambientale e migliora la qualità dell'aria interna, garantendo che non solo il prodotto, ma anche il processo di posa, sia pienamente sostenibile.

Nell'ottica ESG adattata all'industria ceramica, MagFace® contribuisce a: ridurre l'impatto ambientale dei cantieri, eliminare sostanze chimiche nocive, abbattere le emissioni di VOC (conformi a GB 18582-2020) e promuovere circolarità attraverso la rimozione, il riuso e il riciclo delle lastre, inclusi gli scarti di fine linea e i sfridi di cantiere. In questo modo si estende il ciclo di vita dei materiali e si minimizzano i rifiuti.

La tecnologia garantisce inoltre sicurezza in ambienti sensibili: MagFiller PLUS, sigillante VOC free certificato ISEGA, è adatto per ospedali, ambienti alimentari e veterinari.

I campi magnetici prodotti sono bassissimi (<0,5 mT), conformi alla Direttiva 2013/35/UE e alla normativa italiana 159/2016.

Prestazioni meccaniche e resistenza al fuoco sono certificate dal Robinson Test ASTM C627-10 (Heavy Duty) e dalla classificazione UL94 V0.

MagFace® trasforma la posa in un processo industriale efficiente, sicuro e 100% sostenibile, offrendo ai produttori italiani di gres e pietra sinterizzata una soluzione innovativa in linea con gli obiettivi ESG del settore.

MagFace® è tecnologia 100% *Made in Italy*, brevettata e certificata dal Centro Ceramicco di Sassuolo e dal TCNA americano, concessa in licenza d'uso e sfruttamento non esclusivo a tutti i produttori di superfici, progettata per integrarsi in

modo scalabile e automatico sul fine linea di tutti i processi produttivi industriali di superfici.



MagFace® - dry-lay technology for a 100% sustainable ceramic industry

MagFace® is a patented technology that integrates a thin magnetic layer onto tiles, porcelain stoneware, and sintered stone, enabling, thanks to its MagFlexMat insulating base layer, a fast, clean, and fully reversible dry-lay installation. The complete elimination of mortars and chemical adhesives reduces environmental impact and improves indoor air quality, ensuring that not only the product, but also the installation process, is fully sustainable.

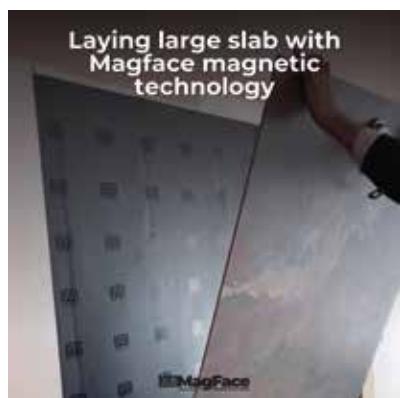
Within the framework of ESG adapted to the ceramic industry, MagFace® helps to reduce the environmental footprint of construction sites, eliminate harmful chemicals, lower VOC emissions (compliant with GB 18582-2020), and promote circularity through the removal, reuse, and recycling of tiles, including end-of-line scraps and on-site offcuts. This extends the material lifecycle and minimizes waste.

The technology also ensures safety in sensitive environments: MagFiller PLUS, a VOC-free sealant certified by ISEGA, is suitable for hospitals, food-related, and veterinary spaces. The magnetic fields produced are extremely low (<0.5 mT), compliant with Directive 2013/35/EU and Italian regulation 159/2016. Mechanical performance and fire resistance are certified by the Robinson Test ASTM C627-10 (Heavy Duty) and UL94 V0 classification.

MagFace® transforms tile installation into an efficient, safe, and 100% sustainable industrial process, offering Italian producers of porcelain stoneware and sintered stone an innovative solution fully aligned with the sector's ESG objectives.

MagFace® is 100% Made in Italy technology, patented and certified by the Ceramics Center of Sassuolo and the American

TCNA, licensed non-exclusively to all surface manufacturers, and designed to integrate in a scalable and automatic way on the end line of all industrial surface production processes.



INDICE PUBBLICITÀ

■ IMPIANTI PER CERAMICHE

A ZETA GOMMA SPA	p. 3
ELLEK AUTOMAZIONI SRL	p. 21
OFFICINE SMAC SPA	p. 55
SACMI IMOLA SC	p. 30
SYSTEM CERAMICS SPA A COESIA GROUP	p. 34-68
ZAMA SETER SRL	p. 56

■ SERVIZI E LAVORAZIONI SPECIALI

7C SRL	p. 13
ASSOPOSA	p. 7
CER GIORNALE NEWS	p. 54
CER MAGAZINE DIGITAL	p. 66
CERAMICS OF ITALY	p. 65
CERSAIE	p. 24
GRA-E-BA SRL	p. 67

■ COLORIFICI E MATERIALI PER CERAMICHE

MAPEI SPA	p. 6
SMALTICERAM UNICER SPA	p. 2
VIDRES ITALIA SRL	p. 8
ZSCHIMMER & SCHWARZ CERAMCO SPA	p. 4



**Ceramics
of Italy**

www.ceramica.info

**Ahead
of our time***

* to have new ideas a long time before
other people start to think in the same way.
COLLINS ENGLISH DICTIONARY



Ceramics of Italy

The Ceramics of Italy trademark is promoted by Confindustria Ceramica, the Italian Association of Ceramics, and is owned by Edi.Cer. S.p.A., the organizer of Cersaie (International exhibition of ceramic tile and bathroom furnishings - Bologna, September 21 - 25, 2026 - www.cersaie.it).

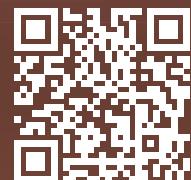
cer magazine

La RIVISTA DIGITALE DELLA
CERAMICA ITALIANA e di Cersaie,
in cinque lingue – italiano, inglese, francese,
tedesco e russo – e con la più grande
diffusione internazionale.

Un **progetto editoriale** distribuito mediante
la piattaforma **ceramica.info** e i suoi canali
social per promuovere la conoscenza, l'uso
e la diffusione delle piastrelle e dei sanitari
italiani nel mondo.

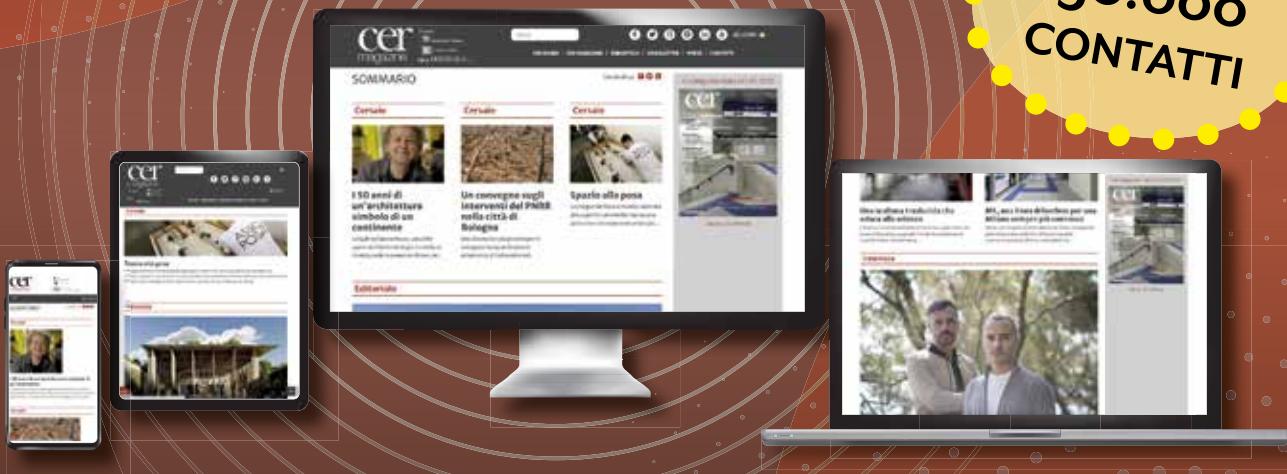


WEB MAGAZINE



www.ceramica.info/cer-magazine

150.000
CONTATTI



Analisi di mercato, **interviste** a progettisti, opinion leader e distributori, tendenze e novità di **prodotto**, innovazione tecnica, un'ampia selezione di **progetti internazionali** e un focus permanente sulla **sostenibilità** e sulla **responsabilità sociale** dell'intera filiera produttiva.

Notizie sulle **aziende italiane** ma anche su **Cersaie** - Salone Internazionale della Ceramiche per l'Architettura e dell'Arredobagno -, l'appuntamento annuale dedicato all'innovazione nel design e nell'architettura.

EdiCer · SpA

Via Monte Santo 40, 41049 Sassuolo (MO) - Tel. 0536 804585 - info@edicer.it

Soluzioni per l'edilizia

DAVANZALI IN CERAMICA

- ADATTO ALLA COPERTURA DI DAVANZALI GIÀ ESISTENTI
- MONTAGGIO PRATICO E VELOCE SENZA DEMOLIZIONI
- REALIZZATI SU MISURA



ESTETICA

INNOVAZIONE

VALORE



Via XX Settembre Nr.9 - 41042 Fiorano Modenese (MO)
Tel. 0536- 405013 info@graeba.com www.graeba.com

INFINITY SKY



A NEW ERA FOR CERAMIC SURFACES

Infinity Sky is the latest evolution in **digital decoration** by System Ceramics: the advanced printing solution designed to deliver **maximum flexibility, outstanding print quality, and long-lasting performance**.

With a cutting-edge **automated maintenance system** and a modular configuration of up to **16 independent bars**, Infinity Sky enables the creation of **complex graphic effects**, refined gradients, and sharp textures. The **ink recirculation inversion system** combined with **ultrasonic activation** ensures consistent operation, reduced waste, and extended component life.

Infinity Sky sets a new standard in ceramic decoration: a **sustainable, fully customizable** solution that reflects the **technological excellence** that has made System Ceramics a global leader in industrial innovation.



Visit systemceramics.com
to discover more!

